Codice A1502B
D.D. 2 giugno 2023, n. 267
PR FSE Plus 2021-2027.Priorità I, Ob. Specifico a, Azione 4. D.G.R. n.17 - 6461 del 30.01.2023. Approvazione dell'Avviso per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei ''Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda)'' - Periodo 2023-2025.

ATTO DD 267/A1500A/2023 DEL 02/06/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

OGGETTO: PR FSE Plus 2021-2027.Priorità I, Ob. Specifico a, Azione 4. D.G.R. n.17 – 6461 del 30.01.2023. Approvazione dell'Avviso per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda)" - Periodo 2023-2025.

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 ha recato le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 ha istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, ha approvato l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- la Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2022) 5299 del 18/07/2022, ha approvato il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012;
- la D.G.R. n. 4-5458 del 3 agosto 2022 "Regolamento (UE) n. 1060/2021, ha recepito il Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la succitata Decisione;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito anche solo

“RGPD”, che è stato approvato il 27 aprile 2016, ed è entrato ufficialmente in vigore il 24 maggio 2016 e si applica in tutti gli Stati membri a partire dal 25 maggio 2018;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore (de minimis), che è stato modificato dal Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 2 luglio 2020, per quanto riguarda la sua proroga;
- la Legge del 07 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. che reca “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 che reca “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea” ed in particolare l’art. 52 “Modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese”;
- il D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101 che reca “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”, in vigore dal 9 settembre 2018, con il quale è stato recepito il RGPD nell’ordinamento italiano ed è stato modificato ed integrato il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, adeguandolo al RGPD;

Richiamate:

- la D.C.R. n. 162-14636 del 7 settembre 2021, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027 che contiene le linee di indirizzo che definiscono le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e costituiscono il perimetro strategico entro cui utilizzare al meglio le risorse della programmazione europea 2021-2027;

- la D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;

- la D.G.R. n.2-4852 dell'8 aprile 2022 recante “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Proposta di Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Piemonte 2021-2027. Approvazione”;

- la D.G.R. n. 4-5458 del 3 agosto 2022 “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Recepimento del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022”;

- la D.G.R. n. 15-5973 del 18.11.2022 con la quale è stata recepita la “Metodologia per i criteri di selezione delle operazioni” approvata in data 16 novembre 2022 nel corso della prima seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, istituito ai sensi dell’art. 38 del Reg. (UE) 2021/1060;

- la Determinazione dirigenziale n. 675 del 29.11.2022, Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, dello schema di atto di adesione, del piano dei conti e delle Linee guida sulla gestione delle Irregolarità e Frodi a danno del bilancio europeo includenti il modello per le segnalazioni e il diagramma sul flusso di processo - Programma Regionale FSE Plus 2021- 2027 della Regione Piemonte;

- la D.G.R. n. 1-6847 del 18.05.2018, recante “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 03.06.2009”;

- la D.G.R. n. 1-7574 del 28.09.2018, “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative”;

- la Determinazione dirigenziale n. 532 del 30.09.2022 Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina ai sensi dell’art. 28 del Regolamento (UE) 679/2016. Recepimento e adeguamento dell’informativa di cui alla D.G.R. n. 1-7574 del 28.09.2018 in riferimento al PR FSE+2021-2027.Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 08.03.2019;

- la D.G.R. n. 14-5751 del 07 ottobre 2022, Legge regionale n. 34/2008, art. 42, comma 1. PR FSE Plus 2021-2027. Priorità I "Occupazione" Ob. Specifico a), Azione 4. Disposizioni per l'aggiornamento triennale dell'Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese;

- la Determinazione dirigenziale n. 593 del 25 ottobre 2022, L.R. n. 34/08, art. 42, c.1. PR FSE Plus 2021–2027. Priorità I “Occupazione”, Ob. Specifico a), Az.4. D.G.R. n. 14-5751 del 07.10.2022, disposizioni per l’aggiornamento triennale dell’Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese e successivi dispositivi attuativi emanati dalla Regione Piemonte: D.D. del 16.02.2023 che ha approvato l’Elenco Regionale aggiornato, successivamente integrata dalla D.D. n. 82 del 1.3.2023, rettificata dalla D.D. n. 87 del 3.3.2023;

- la D.G.R. n. 13-6570 del 06 marzo 2023, Legge regionale 34/2008. Legge regionale 23/2015. Approvazione dello schema di Protocollo d’Intesa con la Citta' Metropolitana di Torino per la diffusione dello spirito imprenditoriale e la realizzazione del Programma Mip – Mettersi in proprio, favorendo il processo di transizione verso una gestione unitaria regionale;

- la Determinazione dirigenziale n. 187 del 02.05.2023, “Atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda)"- anni 2023/2025: Adozione ai sensi dell’art. 53 del Reg (UE) 2021/1060 e contestuale adeguamento monetario del valore delle Unità di Costo Standard da applicare ai servizi.

Preso atto che la D.G.R n. 17-6461 del 30 gennaio 2023, “PR FSE Plus 2021-2027,Priorità I, Ob.Specifico a, Azione 4. Approvazione, per gli anni 2023-2025 dell’Atto di indirizzo “Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d’azienda)”, con dotazione finanziaria di Euro 5.000.000,00 e delle disposizioni sui “Servizi trasversali” con dotazione finanziaria di Euro 1.300.000,00, per gli anni 2023-2025, ha individuato nell’Allegato parte integrante del provvedimento:

- i contenuti delle linee di indirizzo di sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo, prevedendo la realizzazione dei servizi articolati in due Misure: Servizi di assistenza ex ante

alla creazione d'impresa (compreso il ricambio generazionale), indicata come Misura 1, e Servizi di tutoraggio ex post alla creazione di impresa, indicata come Misura 2;
- la somma complessiva di Euro 5.000.000,00, quale copertura finanziaria per la realizzazione delle Misure 1 e 2;
- l'approvazione degli indirizzi per la definizione dei "Servizi trasversali" volti a facilitare l'accesso e la partecipazione agli interventi di sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo, di cui alla Misura 12 "Servizi trasversali" del programma FSE Plus 2021-2027 Priorità I "Occupazione" Obiettivo Specifico a), Azione 4;

preso atto che i soggetti iscritti al citato "Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese", potranno accedere singolarmente o in forma associata (ATS/ATI/RTI) a procedure ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 12 della Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., per la concessione di sovvenzioni a progetti finalizzati al supporto ai servizi di consulenza e assistenza per il sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, attivati nell'ambito della Priorità I, Obiettivo specifico a), Azione 4 del PR FSE + 2021-2027;

preso atto del Protocollo d'intesa sottoscritto con la Città metropolitana di Torino, di cui alla D.G.R. n. 13-6570 del 06 marzo 2023, per la diffusione dello spirito imprenditoriale e la collaborazione nella realizzazione delle Misure a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo che, in considerazione della positiva esperienza e dei risultati realizzati negli anni precedenti (2014-2020), rientreranno sotto la definizione di Programma MIP - Mettersi in proprio, favorendo un processo di transizione verso una gestione unitaria regionale;

preso atto che la ripartizione organizzativa, a livello territoriale, è individuata nelle seguenti aree di intervento:
- territori delle Province di Alessandria e Asti;
- territorio della Provincia di Cuneo;
- territori delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli;
- territorio della Città metropolitana di Torino.

Ritenuto necessario, approvare in conformità al sopra citato Atto di indirizzo, allegato alla D.G.R. n. 17-6461 del 30.01.2023:
- l'Avviso per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda)" - Periodo 2023-2025, previsto nel Allegato A alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- il Manuale di valutazione delle proposte progettuali per la realizzazione dei servizi di sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo (ivi compreso il trasferimento d'azienda), previsto nell'Allegato B alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 GDPR 679/2016, contenuta nell'Allegato C alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Preso atto che l'Atto di indirizzo approvato dalla D.G.R. n. 17-6461 del 30.01.2023, ha individuato:
- il termine di 30 giorni per la conclusione del procedimento Avviso per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda)"- Periodo 2023-2025; tale termine di conclusione decorre dal giorno successivo alla scadenza per la presentazione delle istanze e sarà interrotto da eventuali richieste di

integrazioni a norma della L.n. 241/1990;

- il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

Considerata la positiva esperienza dei risultati raggiunti e della gestione e realizzazione delle attività del Programma Mip-Mettersi in proprio nell'ambito del POR FSE 2014-2020, per motivi di congruità e omogeneità nella gestione regionale e con l'obiettivo di creare una situazione favorevole ed equa sia per gli utenti che accedono al servizio di accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo della Misura 1, sia per i soggetti attuatori deputati all'erogazione delle attività, si stabilisce che i 6 mesi per l'erogazione delle attività afferenti la Misura 1, decorreranno dalla data di apertura del Piano di Accompagnamento Individuale (PAI).

Preso atto che il Nucleo di valutazione delle proposte progettuali, sarà nominato con apposita determinazione dirigenziale, in conformità ai criteri stabiliti dall'Allegato A "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni", alla D.G.R. n. 15-5973 del 18.11.2022, approvato nella seduta del 16 novembre 2022 dal Comitato di Sorveglianza del Programma FSE plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" della Regione Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modifiche ed integrazioni;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i - Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concerenenti la dirigenza e il personale";
- il D.lgs. n. 33/2013 - "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016;
- la L.R. n. 14/2014 e s.m.i - "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- nell'ambito delle risorse finanziarie e in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 14-5751 del 07.10.2022 e con D.G.R. n. 17-6461 del 30.01.2023;

determina

Di approvare, in attuazione all'Atto di indirizzo, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 17-6461 del 30.01.2023:

- l'Avviso per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda)" - Periodo 2023-2025, contenuto nell'Allegato A alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- il Manuale di valutazione delle proposte progettuali per la realizzazione dei servizi di sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo (ivi compreso il trasferimento d'azienda),

previsto nell‘Allegato B alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- l’informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell’art.13 GDPR 679/2016, contenuta nell’Allegato C alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Di stabilire che:

- le proposte progettuali ai sensi del sopra citato Avviso dovranno essere presentate alla Regione Piemonte – Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro – Settore Politiche del Lavoro, mediante l’utilizzo di apposita modulistica reperibile sul sito regionale all’indirizzo: https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/servizi-sostegno-alla- creazione-dimpresa-al-lavoro-autonomo-presentazione-proposte-progettuali

- con successiva determinazione dirigenziale si procederà alla nomina del Nucleo di valutazione delle proposte progettuali in conformità a quanto previsto dall’Allegato A alla D.G.R. n. 15-5973 del 18.11.2022 sopra citata;

- la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro approverà distinte graduatorie, in base al punteggio totale ottenuto dalle singole proposte per ciascuna delle seguenti aree territoriali:
- territori delle Province di Alessandria e Asti;
- territorio della Provincia di Cuneo;
- territorio delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli;
- territorio della Città metropolitana di Torino.

- potranno usufruire dei Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d’azienda)” i destinatari operanti nei settori ammissibili dal Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore (de minimis), modificato dal Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 2 luglio 2020, per quanto riguarda la sua proroga;

- per motivi di congruità e omogeneità nella gestione regionale, e con l’obiettivo di creare una situazione favorevole ed equa sia per gli utenti che accedono al servizio di accompagnamento alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo della Misura 1 sia per i soggetti attuatori deputati all'erogazione delle attività, i 6 mesi per l’erogazione delle attività afferenti la Misura 1, decorreranno dalla data di apertura del Piano di Accompagnamento Individuale (PAI);

- il termine di conclusione del procedimento Avviso per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei “Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d’azienda) - Periodo 2023-2025, è di 30 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle proposte progettuali, come previsto dall’Allegato A alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Per tutto quanto non previsto nell’Allegato A alla presente determinazione, si rimanda al “Sistema per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE Regione-Piemonte 2014-2020”, che trova applicazione – poiché coerente con quanto disposto dal Regolamento Disposizioni Comuni (Reg. (UE) 2021/1060) – nelle more dell’approvazione formale e definitiva del SiGeCo 2021-2027, come previsto dalla Determinazione dirigenziale n. 675 del 29.11.2022.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 *“Pubblicità degli atti amministrativi”* dello Statuto e dell’art. 5 della

legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 *“Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”*, ma non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013 (*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).*

Il Funzionario responsabile
Marcella Panetto

IL DIRETTORE (A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO)
Firmato digitalmente da Arturo Faggio

Allegato

PR FSE+ 2021-2027
Priorità I,
Ob. Specifico a,
Azione 4

PROGRAMMA MIP – METTERSI IN PROPRIO

AVVISO per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda)"
Periodo 2023-2025

Attuativo dell'Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 17 - 6461 del 30.01.2023
Allegato "A" D.D. n. .....

INDICE

1. PREMESSA 4

2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLE MISURE DEL PROGRAMMA MIP 5

2.1 Misura 1. Servizi di assistenza ex ante alla creazione di impresa (compreso il ricambio generazionale) (codice Ia41) 6

2.1.1 Obiettivo della Misura 6

2.1.2 Elementi caratterizzanti 6

2.2 Misura 2 Servizi di tutoraggio ex post alla creazione di impresa (codice Ia42) 13

2.2.1 Obiettivo della Misura 13

2.2.2 Elementi caratterizzanti 14

2.2.3 Misura 2 per imprese e lavoratori autonomi nati con la programmazione FSE 2014-2020 15

2.3 Ruoli minimi per lo svolgimento dei servizi e gruppo di lavoro 16

2.4 Modalità di perseguimento dei principi orizzontali del PR 17

3. DESTINATARI 18

4. SOGGETTI PROPONENTI/BENEFICIARI 20

5. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA 20

6. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO 21

7. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DI CONTRIBUTO 22

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA 23

9. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE 25

9.1 Verifica di ammissibilità 26

9.1.1 Procedure per la verifica di ammissibilità 26

9.1.2 Esiti della verifica di ammissibilità 27

9.2 Valutazione di merito 27

9.2.1 Procedure per la valutazione di merito 27

9.2.2 Classi, oggetti, criteri ed indicatori per la valutazione di merito 28

9.2.3 Esiti della valutazione 31

10. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ 31

11. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE 32

12. MODALITA' DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI 32

12.1 Condizioni generali per la realizzazione degli interventi 32

12.2 Condizioni specifiche per l'erogazione dei servizi a distanza 34

12.3 Avvio e termine delle attività 34

12.4 Delega 35

12.5 Variazioni in corso d'opera 35

12.6 Termine ultimo per la presentazione del consuntivo 35

13. REVOCHE, DECADENZE E ANNULLAMENTI 35

14. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO 36

15. CONTROLLI 36

16. FLUSSI FINANZIARI 37

17. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE 37

18. AIUTI DI STATO 37

19. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE 38

20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE 38

21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI 39

21.1 Il Trattamento dei dati personali 39

21.2 Soggetti interessati dal trattamento dei dati 39

21.3 Responsabili (esterni) del trattamento 40
21.4 Sub-responsabili 40
21.5 Informativa ai destinatari degli interventi 40

22. DISPOSIZIONI FINALI 41
22.1 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate 41
22.2 Adempimenti inerenti al monitoraggio delle operazioni 41
22.3 Termini di conclusione del procedimento 42
22.4 Responsabile del procedimento 42

23. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI 42
23.1 Riferimenti dell'Unione Europea 42
23.2 Riferimenti nazionali 42
23.3 Riferimenti regionali 43

24. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO 44

1. PREMESSA

In esito ai positivi risultati raggiunti su tutto il territorio regionale dalle iniziative a sostegno dell'imprenditorialità promosse nel quadro del Programma Mip – Mettersi in proprio nel periodo di programmazione 2014-2020, la Regione Piemonte ha approvato con D.G.R. n. 17 - 6461 del 30 gennaio 2023 l'Atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda)", e disposizioni sui "Servizi trasversali" nel quale stabilisce la prosecuzione delle misure di accompagnamento e assistenza per il sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, riferite all'Obiettivo specifico (OS) a), che, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di: "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale".
Nell'ambito dell'implementazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne[1] (SNAI), particolare attenzione sarà garantita alle imprese formate da soggetti che abbiano seguito un percorso di accompagnamento per il trasferimento d'azienda e che abbiano sede legale e unità locale nel territorio dell'Area Interna individuata[2].
Nella programmazione del FSE+ 2021-2027, la titolarità della gestione dei servizi richiamati compete esclusivamente alla Regione Piemonte, mentre nella precedente programmazione la Città Metropolitana di Torino, in qualità di Organismo intermedio del FSE, gestiva le attività sul proprio territorio.
Un apposito Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 13 - 6570 del 6 marzo 2023, favorisce il processo di transizione verso una gestione unitaria regionale, regola le attività per la diffusione dello spirito imprenditoriale e la realizzazione degli interventi di sostegno alla creazione d'impresa e del lavoro autonomo e dispone che le Misure di cui al presente avviso rientrino, come nel periodo 2014 -2020, sotto la definizione di Programma Mip – Mettersi in proprio.
La realizzazione a regia regionale di servizi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo si configura come un sistema di iniziative progettuali condotte da soggetti specializzati nella realizzazione di tali servizi sul territorio piemontese e articolati in due Misure:
Misura 1 - Servizi di assistenza ex ante alla creazione di impresa (compreso il ricambio generazionale), assistenza ex ante, (d'ora innanzi anche soltanto: Misura 1);
Misura 2 - Servizi di tutoraggio ex post alla creazione di impresa, assistenza ex post (d'ora innanzi anche soltanto: Misura 2).
La Regione Piemonte, con la D.G.R. n. 14-5751 del 7 ottobre 2022 ha confermato, ai fini dell'aggiornamento triennale dell'Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese, i criteri di cui D.G.R. n. 20-8804 del 18 aprile 2019, stabilendo altresì che i soggetti iscritti all'Elenco regionale aggiornato (Soggetti attuatori), possano accedere, singolarmente o in forma associata (ATI/RTI/ATS), a procedure ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990 e s.m.i, per la concessione di sovvenzioni a progetti di sostegno della Creazione d'impresa e del lavoro autonomo attivati nell'ambito della Priorità I "Occupazione", Obiettivo Specifico a), Azione 4 del PR FSE+ 2021-2027 al fine di realizzare il supporto ai servizi di consulenza e assistenza per il sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo.
Tale iniziativa è propedeutica alla presentazione delle proposte progettuali di cui al presente Avviso.

[1] Prevista dalla D.G.R. n. 28-5251 del 21/06/2022.
[2] La D.G.R. n. 34-5431 del 22/07/2022 identifica come destinatarie di risorse della SNAI l'Area Interna "Valsesia" e l'Area Interna "Terre del Giarolo".

Attraverso questo Avviso, si intende appunto acquisire proposte progettuali da parte dei Soggetti attuatori finalizzate ad accompagnare i potenziali imprenditori – compresi quelli coinvolti in processi di ricambio generazionale attraverso il trasferimento d'azienda – o potenziali lavoratori autonomi nella valutazione dell'idea imprenditoriale, nella definizione di un progetto d'impresa o di attività, nella predisposizione di un Business Plan o Piano di attività, nonché, attraverso un tutoraggio successivo, nel rafforzamento e consolidamento di quelle imprese o attività economiche che si siano costituite. Particolare attenzione dovrà essere riservata alle attività/imprese che maturano nel quadro dell'economia sociale [3].
In coerenza con questi obiettivi, le proposte progettuali dovranno essere predisposte e presentate secondo le modalità e le procedure descritte nel prosieguo del presente Avviso.
Al fine di favorire l'accesso dei destinatari alle iniziative di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, promuovendo la cultura d'impresa e la diffusione dello spirito imprenditoriale, si affiancano alle Misure del Programma Mip di cui al presente avviso dei servizi cosiddetti "trasversali" di animazione, orientamento e comunicazione, affidati sulla base di procedure di evidenza pubblica.

2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLE MISURE DEL PROGRAMMA MIP

Le misure del Programma Mip - Mettersi in proprio hanno l'obiettivo di sostenere la nascita di nuove attività economiche e favorire la diffusione dello spirito imprenditoriale tanto tra coloro che sono alla ricerca di lavoro, o che risultano inattivi[4] o che sono a rischio di perdere il lavoro al fine migliorarne il livello di occupabilità, quanto tra i già occupati, con lo scopo di aumentare il livello di responsabilizzazione degli aspiranti imprenditori. Hanno altresì l'obiettivo di sostenere e rafforzare nuove attività economiche avviate sul territorio grazie al Programma.
Il supporto alla definizione di iniziative imprenditoriali mira a promuovere una maggiore consapevolezza dei rischi d'impresa nei destinatari, a verificare la fattibilità dell'idea e le concrete possibilità di successo della nuova attività economica. D'altra parte, l'assistenza nel percorso di creazione della nuova impresa o attività di lavoro autonomo può contribuire ad aumentare la sostenibilità delle iniziative accompagnate, riducendone il tasso di mortalità nei primi esercizi.
I servizi realizzati dovranno essere in grado di riconoscere e sostenere le capacità di coloro che hanno idee imprenditoriali/di lavoro autonomo, tenendo conto delle caratteristiche economico-sociali del territorio.
Dal punto di vista strategico, elemento principale delle iniziative a regia regionale è la centralità nel processo di accompagnamento degli aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi, sostenuti nell'esame realistico del proprio progetto imprenditoriale. In tal senso fornire strumenti di approfondimento sulla fattibilità dei progetti va ritenuto per il territorio un investimento proficuo sul medio-lungo termine, in quanto aiuta ad evitare scelte sbagliate e di dispersione di capitale, ma anche per migliorare la competitività dei nuovi operatori di mercato. Tale aspetto va considerato come un elemento metodologico fondamentale nella definizione delle proposte progettuali sulle Misure di assistenza ex ante ed ex post.

[3] Ai sensi dell'Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. 17 - 6461 del 30 gennaio 2023, l'economia sociale rappresenta quella dimensione di crescita e sviluppo capace di integrare risultati economici conseguiti da una impresa/organizzazione con obiettivi socialmente rilevanti. Il sostegno, anche mediante misure specificamente volte a favorire la qualificazione dei soggetti dell'economia sociale, come definiti ai sensi del decreto legislativo n. 112 del 2017 ed in particolare le cooperative sociali, le cooperative di comunità ed altre imprese sociali – volto anche a valorizzarne adeguatamente il ruolo nei processi di riorganizzazione dei sistemi di welfare territoriale che trovano copertura finanziaria nelle provvidenze della Priorità "Inclusione" sia di sostenerne il ruolo di fonti di occupazione in particolare per quei gruppi di persone che per motivi di varia natura incontrano difficoltà nella ricerca di un lavoro.
[4] Persone che non sono attualmente occupate e non sono alla ricerca attiva di lavoro.

Di seguito sono illustrati obiettivi e caratteristiche delle Misure del Programma Mip. Ulteriori elementi tecnico-procedurali di dettaglio potranno essere oggetto di successive specifiche istruzioni e disposizioni di dettaglio fornite dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro - Settore Politiche del Lavoro.

2.1 MISURA 1. SERVIZI DI ASSISTENZA EX ANTE ALLA CREAZIONE DI IMPRESA (COMPRESO IL RICAMBIO GENERAZIONALE) (CODICE IA41)

2.1.1 Obiettivo della Misura

Secondo quanto previsto dal Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte, i servizi di assistenza ex ante hanno l'obiettivo di prendere in carico i potenziali imprenditori/lavoratori autonomi, verificarne l'effettivo interesse a intraprendere un percorso imprenditoriale, (operando, se nel caso, le opportune azioni motivazionali o di ri-orientamento ad altri servizi), concordare con essi un piano di accompagnamento che li aiuti a trasformare le proprie idee in un vero Business plan o Piano di attività; le attività di sostegno al trasferimento d'azienda/ricambio generazionale hanno inoltre l'obiettivo di verificare l'effettivo interesse del potenziale imprenditore al subentro ad un imprenditore che cede la propria attività analizzando l'idea imprenditoriale dal punto di vista della fattibilità in relazione anche alle competenze possedute e all'esperienza pregressa maturata.

Più nel dettaglio, la Misura 1 è finalizzata ad accompagnare nel percorso di avvio della nuova attività, aspiranti imprenditori/lavoratori autonomi in possesso o immediatamente prossimi al conseguimento dei requisiti necessari per l'esercizio dell'attività stessa, quali, a titolo di esempio non esaustivo: competenze richieste per l'esercizio dell'attività, individuazione di un locale dove svolgere l'attività se pertinente, copertura finanziaria degli investimenti necessari, compatibilità con eventuali situazioni occupazionali pre-esistenti, compatibilità del progetto con normative di settore (ad es. coerenti destinazioni urbanistiche di aree utilizzate per la produzione). In assenza di una prospettiva realistica di raggiungimento di uno o più requisiti necessari, il percorso di accompagnamento non potrà concludersi con la validazione del business plan/piano di attività.

In coerenza con la legge regionale n.19 del 15 luglio 2021 la Misura non sostiene i progetti potenzialmente volti ad incentivare la dipendenza dal gioco d'azzardo patologico.

Obiettivo della Misura 1 è anche quello di supportare, attraverso un servizio pubblico di orientamento/informazione iniziale, l'aspirante imprenditore/lavoratore autonomo affiancandolo in una valutazione di verifica di pre-fattibilità del progetto. La prima fase del percorso della Misura 1 (prime 5 ore) è pertanto indirizzata a tutta l'utenza che si rivolge al Programma.

I servizi di assistenza ex ante possono in definitiva riguardare azioni di informazione, aggiornamento, accompagnamento specialistico (giuridico, commerciale, economico, ecc.), assistenza alla predisposizione del Business plan/Piano di attività sulla base degli standard di servizio definiti dall'Atto di indirizzo (D.G.R. n. 17 - 6461 del 30 gennaio 2023) e di quanto previsto nel presente Avviso.

2.1.2 Elementi caratterizzanti

La presentazione delle proposte progettuali deve tenere conto degli elementi caratterizzanti la Misura, considerati quali standard di servizio minimo, ai sensi di quanto disposto dall'Atto di indirizzo, allo scopo di garantire la qualità e l'omogeneità delle iniziative realizzate a regia regionale.

I servizi di accompagnamento seguono pertanto una struttura comune e omogenea a livello regionale, sebbene debbano saper incorporare elementi di flessibilità e adattabilità in risposta alle peculiarità degli aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi e del progetto d'impresa o di attività economica e debbano tenere altresì conto della struttura economica/occupazionale del territorio in cui si sviluppano.

L'insieme degli interventi rivolti ad aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi, che hanno come momento iniziale la firma di un Patto di servizio tra il Soggetto attuatore (cfr. par. 4) e il destinatario (cfr. par. 3) e sono finalizzati alla redazione di un Business plan/Piano di attività, è formalizzato all'interno di un Piano di

accompagnamento individuale di assistenza ex-ante (d'ora in avanti anche **PAI**). Oltre all'articolazione del percorso, il PAI precisa gli adempimenti in capo al destinatario ed al soggetto attuatore.

Realizzazione dei servizi di assistenza ex ante

In ogni percorso di accompagnamento ex-ante il Soggetto attuatore è tenuto a coinvolgere un *tutor*, da intendersi come figura di riferimento del percorso stesso, al quale spetta la supervisione delle attività, il confronto con il potenziale imprenditore (ed eventuali possibili soci) o il lavoratore autonomo, l'accompagnamento ed il supporto finalizzato alla creazione d'impresa o al lavoro autonomo; durante il percorso potranno essere attivate opportune consulenze specialistiche tramite figure professionali ad hoc (*consulenti specialistici*), volte ad approfondire/rafforzare gli aspetti specifici e rilevanti del progetto d'impresa/lavoro autonomo.

Nei percorsi di accompagnamento dedicati ai soggetti interessati al trasferimento d'azienda, l'obiettivo è inoltre di verificare l'effettivo interesse del potenziale imprenditore a subentrare ad un imprenditore che cede la propria attività, analizzandone l'idea imprenditoriale dal punto di vista della fattibilità sulla base anche della valutazione delle competenze possedute, specialmente quando si tratti di trasferimento extra-famiglia.

In questa programmazione del Programma Mip, particolare attenzione dovrà essere riservata a promuovere la nascita di iniziative imprenditoriali nell'ambito sociale che, sviluppando e attuando nuove idee (prodotti, servizi e processi), permettano di soddisfare le esigenze sociali, creare nuove relazioni o collaborazioni. L'economia sociale è infatti intesa come strumento di crescita e miglioramento delle condizioni di vita per gli individui e per la comunità, per proseguire nell'azione rivolta al miglioramento della competitività, dell'innovazione e della sostenibilità economica e sociale della Regione Piemonte.

I servizi potranno essere svolti sia in presenza che a distanza utilizzando gli strumenti tecnologici disponibili e si svolgeranno attraverso uno o più incontri di accompagnamento individualizzato e/o collettivo (a piccoli gruppi nel caso di *team imprenditoriali*) per ogni progetto imprenditoriale/di lavoro autonomo.

Dell'andamento complessivo del percorso, della durata, delle attività di consulenza specialistica eventualmente condotte, è data sintetica evidenza nel Business plan/Piano di attività, qualora l'utente completi il percorso della Misura 1.

Pre-accoglienza del servizio Mip e servizi trasversali

Al fine di promuovere i servizi del Programma Mip e di favorirne un accesso consapevole da parte dell'utenza, la Regione Piemonte ha previsto alcuni servizi cosiddetti "trasversali". Nell'ambito di tali servizi sono incluse attività di informazione, comunicazione e orientamento a favore dei soggetti interessati sul territorio regionale ad essere sostenuti nella creazione di una propria impresa o attività di lavoro autonomo; in particolare sono organizzati specifici incontri di "pre-accoglienza" al Programma Mip ai quali chi voglia accedere alla Misura 1 deve obbligatoriamente aver partecipato.

Ai Soggetti attuatori si chiede di assicurare un idoneo coordinamento con i servizi "trasversali" ed una proficua collaborazione con l'affidatario di tali servizi al fine di promuovere efficacemente il Programma Mip. Tale collaborazione andrà garantita, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- nella partecipazione agli incontri di informazione e di animazione sul territorio (incontri in presenza su tutto il territorio e eventi pubblici, incontri "Mip Café" rivolti alla comunità degli imprenditori/lavoratori autonomi, utenti dei servizi regionali per il sostegno alla creazione d'impresa);
- nell'elaborazione e diffusione di materiali divulgativi (es. video testimonianze di neo-attività avviate e/o video presentazione dei servizi offerti dagli operatori del Mip);
- nel monitoraggio dei servizi, anche con il fine di verificarne l'efficacia e il gradimento.

Nella proposta progettuale il soggetto proponente dovrà pertanto dare evidenza delle modalità e della capacità di collaborazione e coordinamento con le attività dei servizi trasversali, valorizzando anche l'importante ruolo di raccordo del soggetto attuatore rispetto alla diretta conoscenza dell'utenza.
Per le proposte progettuali riferite all'area territoriale della Città metropolitana di Torino dovrà inoltre essere tenuto conto di quanto previsto dal citato Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Città metropolitana di Torino e la Regione Piemonte per la diffusione dello spirito imprenditoriale e la realizzazione del Programma Mip – Mettersi in proprio, favorendo il processo di transizione verso una gestione unitaria regionale.

Le Misure si avvarranno anche del sostegno garantito dal sistema regionale dei Centri per l'impiego e dal sistema delle Camere di commercio in termini di informazione e orientamento dell'utenza e di promozione.
I Centri per l'Impiego, in particolare, in quanto articolazioni territoriali pubbliche dei servizi per l'impiego, saranno coinvolti:

- nella tracciatura sul sistema SILP (Sistema Informativo Lavoro Piemonte dei dati degli utenti che accedono ai servizi;
- nell'indirizzamento/informazione all'utenza che frequenta i loro sportelli ad accedere ai servizi di sostegno alla creazione d'impresa e di lavoro autonomo;
- nell'organizzazione di eventi (ed eventuale messa a disposizione di spazi) per la promozione dei servizi.

Gli utenti che dovessero mostrare caratteristiche non compatibili con la creazione d'impresa ma piuttosto esigenze da sostenere con forme di accompagnamento al lavoro, saranno re-indirizzati al Centro per l'impiego, in un'ottica di sinergia tra Regione e CPI con l'obiettivo di sostenere l'occupabilità dei destinatari, individuando le opportunità di lavoro più adeguate alle specifiche caratteristiche e capacità professionali. D'altro canto, alla luce delle valutazioni condotte sulle precedenti edizioni del Programma Mip, si registra da tempo un progressivo impoverimento dei profili degli utenti presi in carico. Questa evoluzione porta, in un'ottica di personalizzazione e integrazione del servizio con altri interventi di politica attiva del lavoro, a riflettere sull'opportunità di proporre a persone fragili dal punto di vista delle competenze imprenditoriali un accompagnamento verso percorsi alternativi, così come allo sviluppo di un sempre più ampio e articolato sistema di informazione e guida verso l'utilizzo di misure regionali esistenti o da realizzare in relazione integrata con l'intervento (es. interventi di sostegno al capitale, microcredito).
Le proposte progettuali presentate in risposta al presente Avviso devono garantire il servizio, secondo gli standard descritti in dettaglio nel prosieguo, a tutti gli aspiranti imprenditori o lavoratori autonomi che hanno partecipato agli incontri di pre-accoglienza e si rivolgono al Soggetto attuatore, nel limite delle risorse finanziarie disponibili (cfr. par.5) e tenendo conto delle condizioni di ammissibilità.

Tab. 1 Standard dei servizi regionali di supporto all'imprenditorialità e servizi di accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (assistenza ex ante).

MISURA 1	SERVIZI DI ASSISTENZA EX ANTE ALLA CREAZIONE DI IMPRESA E AL LAVORO AUTONOMO (IVI COMPRESO IL TRASFERIMENTO D'AZIENDA)
FINALITÀ	- Sostenere l'imprenditorialità consapevole, accompagnando i potenziali imprenditori o lavoratori autonomi con servizi di informazione e di accompagnamento/supporto prima della costituzione del nuovo soggetto economico o prima del trasferimento d'impresa e costituzione del nuovo soggetto economico. - Realizzare servizi di accompagnamento volti a verificare la fattibilità dell'idea imprenditoriale e/o di subentro (nel caso di trasferimento d'azienda). - Sviluppare progetti di impresa/di lavoro autonomo strutturalmente indipendenti e non

	funzionali ad attività preesistenti riconducibili all'utente o ai membri del team imprenditoriale [5].
ATTIVITÀ	Assistenza personalizzata sotto la supervisione di un operatore di riferimento (tutor), basata su azioni di informazione, aggiornamento delle competenze, servizi specialistici (di natura giuridica, commerciale, economica ecc.), assistenza alla predisposizione di un Business plan/Piano di attività completo nelle sue diverse componenti essenziali. I Servizi di assistenza ex ante completi prevedono le seguenti fasi: ➢ FASE 1: **accoglienza, analisi dell'idea imprenditoriale ed esame della fattibilità della medesima e, per il trasferimento d'azienda, anche valutazione delle competenze dell'acquirente**; ➢ FASE 2: **supporto alla definizione del progetto nelle sue diverse articolazioni e accompagnamento per l'avvio dell'attività. (per il trasferimento d'azienda) Accompagnamento per l'avvio dell'attività in capo al nuovo soggetto con particolare riguardo ad analisi delle problematiche burocratiche, fiscali e finanziarie collegate all'acquisto di un'azienda.** La FASE 1 deve sempre essere realizzata. La FASE 2 dipende dall'andamento del percorso di accompagnamento. Solo dopo la verifica con esito positivo della FASE 1, si procede con la definizione di un progetto imprenditoriale, che si può concludere con la redazione del Business plan/Piano di attività. In esito alla validazione di questo, la nuova attività economica, anche avente per oggetto l'acquisto di un'attività preesistente, potrà costituirsi formalmente e avviarsi.
MODALITÀ E DURATA	La durata minima degli incontri individuali o di gruppo è di **1 ora**. La durata dei servizi di assistenza ex ante dipende dalle caratteristiche del progetto, tuttavia, tenuto conto delle risorse disponibili di cui al presente atto e delle esigenze di efficienza nella realizzazione della Misura 1, andranno rispettati i seguenti massimali orari relativi ad ognuna delle fasi già menzionate: - <u>FASE 1 - Accoglienza, analisi dell'idea imprenditoriale ed esame della fattibilità della medesima, in caso di trasferimento d'azienda anche valutazione delle competenze dell'acquirente</u>: **5 ore** (di cui al massimo 1 ora di *back-office)*. In questa FASE, almeno 1 incontro deve essere svolto in presenza, per la firma della documentazione da parte dell'utente. **La firma del Patto di Servizio deve avvenire entro il termine della FASE 1.** - <u>FASE 2 - Definizione del progetto imprenditoriale nelle sue diverse articolazioni, accompagnamento per l'avvio dell'attività, analisi delle problematiche burocratiche, fiscali e finanziarie collegate all'acquisto di un'azienda</u>: **40 ore** (di cui al massimo 12 ore di *back-office*). **Nel caso in cui il percorso superi le 30 ore della FASE 2 (complessive fra *front* e *back-office*) dovranno essere effettuate delle ore di consulenza specialistica o con un ulteriore tutor**. Nella loro totalità, **i Servizi di assistenza ex ante non potranno essere superiori alle 45 ore che si articoleranno nella durata temporale di 6 mesi dalla data di apertura del Piano di Accompagnamento individuale (PAI).** Non sarà possibile realizzare o portare a termine i servizi di accompagnamento per lo stesso destinatario oltre il predetto termine. Trascorsi 6 mesi dall'apertura del PAI il percorso si chiude, anche in assenza di espressa rinuncia del destinatario. Lo stesso destinatario potrà presentarsi una seconda volta ad uno degli "Sportelli per la creazione d'impresa" del territorio (firma di un nuovo Patto di servizio) per lo stesso progetto o per un'attività diversa. **Non è possibile avviare il percorso per più di due volte entro il 31.12.2025**. L'eventuale secondo percorso, terrà conto delle ore già usufruite dal destinatario durante il primo e comunque non si potrà superare il monte ore massimale (n. 45 ore). Le ore residue potranno articolarsi nuovamente nell'arco di 6 mesi dall'apertura del nuovo PAI. L'assistenza ex ante si concluderà con la redazione del Business plan/Piano di attività la cui

[5] La presente condizione non si applica ai percorsi rivolti a trasferimenti d'azienda/ricambio generazionale, né a quelli che originano da attività occasionali svolte dall'utente/team imprenditoriale.

	valutazione positiva (validazione) sarà fondamentale requisito di accesso del destinatario ai servizi di cui alla Misura 2. Ogni piano di accompagnamento individualizzato può prevedere ore erogate di *front-office* (a diretto contatto con il destinatario) e di *back-office* (non a diretto contatto con il destinatario, ma finalizzate al percorso di accompagnamento). Le ore di *back-office* sono consentite nella misura massima del 30% delle ore utilizzate, secondo quanto descritto al paragrafo 12. L'erogazione del servizio potrà essere svolta sia in presenza che a distanza utilizzando gli strumenti tecnologici messi a disposizione dal Soggetto attuatore. Nelle 45 ore per la definizione del progetto possono essere conteggiate le ore utilizzate per integrare i BP/PA valutati dal Comitato tecnico.
MODALITÀ DI ACCESSO E DI AMMISSIBILITÀ	Il destinatario accede al servizio dopo aver partecipato all'**incontro informativo obbligatorio di pre-accoglienza**. A seguito della partecipazione potrà scegliere un Soggetto attuatore attivo nell'area territoriale di riferimento. **Il Soggetto attuatore scelto dovrà verificare le condizioni di ammissibilità del destinatario** prima del primo incontro di FASE 1 e comunque dovrà verificare l'ammissibilità complessiva del progetto entro la sottoscrizione del Patto di servizio. I requisiti di ammissibilità devono essere mantenuti per tutta la durata del percorso e comunque fino alla validazione del Business Plan/Piano di attività.
OUTPUT	➢ Esito finale sulla fattibilità dell'idea imprenditoriale (sottoscritto per presa visione dall'aspirante imprenditore o lavoratore autonomo entro la FASE 1); tale esito (che tiene anche conto dei requisiti dell'aspirante imprenditore per gestire l'iniziativa) deve essere argomentato e deve essere la naturale premessa del Piano di accompagnamento. ➢ Piano di Accompagnamento individuale ex ante (PAI) sottoscritto dall'aspirante imprenditore/lavoratore autonomo e dal tutor. **Si ricorda che non è ammessa la contestuale presenza di più piani di accompagnamento per ogni destinatario.** Per i percorsi giunti a conclusione: ➢ Business plan/Piano di attività (sottoscritto per presa visione dall'aspirante imprenditore o lavoratore autonomo). ➢ Registrazione dei dati necessari alla realizzazione del monitoraggio periodico di: - n. di destinatari accolti; - n. di verifiche di fattibilità e di idee d'impresa / lavoro autonomo (n. di progetti presentati, finalizzati anche all'acquisizione di attività preesistenti); - n. di Business plan/Piani di attività validati; - n. di nuove attività economiche costituite.

Il Patto di Servizio definisce gli obblighi e gli impegni fra il destinatario e il soggetto attuatore. È sottoscritto dal Soggetto attuatore e dal destinatario entro la fine della FASE 1. Della eventuale mancata firma del Patto di servizio deve essere fornita adeguata motivazione.
Nel caso in cui il Patto di servizio sia riferito ad un team imprenditoriale, sarà sottoscritto da uno dei componenti, individuato come referente. Tale referente dovrà essere in possesso dei requisiti di ammissibilità al Programma MIP – Mettersi in proprio.
Oltre al PAI e al Patto di Servizio, si individuano per la Misura 1 i seguenti ulteriori documenti obbligatori, da redigere a seconda delle diverse fasi dei servizi di assistenza:

Esito finale sulla fattibilità dell'idea imprenditoriale. Da consegnare all'aspirante imprenditore o lavoratore autonomo e conservare in copia presso il Soggetto attuatore. Tale documento è da considerarsi come il momento conclusivo della prima fase dei servizi di accompagnamento ex ante. Si tratta di una relazione tecnica, sulla base delle informazioni raccolte e delle caratteristiche del destinatario, che richiama i principali punti di forza e le criticità dell'idea imprenditoriale. Nell'ambito del trasferimento d'azienda, saranno approfondite in particolare le esperienze professionali e le competenze lavorative pregresse acquisite nel settore di interesse, oppure, nel caso del trasferimento d'azienda intra famiglia, le aspirazioni e le motivazioni alla prosecuzione dell'attività famigliare. Solo in caso di esito positivo il percorso consulenziale potrà proseguire. La relazione viene sottoscritta dall'operatore di riferimento (tutor) e per presa visione dall'aspirante imprenditore o lavoratore autonomo.

Il Business plan/Piano di attività. Fornisce, oltre a una sintesi dell'andamento complessivo del percorso, il profilo del futuro imprenditore (e dei possibili soci) o del lavoratore autonomo, la descrizione del progetto di attività, l'inquadramento del mercato in cui si intende operare, la proiezione dei flussi economici e finanziari presumibilmente generati dalla nuova attività nel primo periodo.

Nell'ambito del trasferimento d'azienda/ricambio generazionale, il business plan andrà ad approfondire le motivazioni che hanno spinto a rilevare l'attività, in un'ottica di continuità lavorativa e di sviluppo d'impresa nel rispetto della tradizione e, in alcuni casi, del recupero di antichi mestieri, valorizzando la produzione di qualità, la descrizione del progetto di attività, l'inquadramento del mercato in cui si intende operare, la valutazione della struttura già disponibile, la rete di clientela e la notorietà dell'impresa/società, la proiezione dei flussi economici e finanziari presumibilmente generati dalla nuova attività nel primo periodo e la innovazione (tecnologica, organizzativa, manageriale ecc.) che consenta la competitività dell'impresa e un miglior posizionamento sul mercato.

A. Il Business plan

È la rappresentazione organica (sulla base del modello che sarà fornito dall'Amministrazione regionale), realizzata in termini prevalentemente economici, finanziari e patrimoniali dell'insieme di attività e di obiettivi che la nuova attività si è data. I contenuti del documento verteranno sulle specificità relative all'attività economica in fase di creazione, nonché della forma giuridica che sarà adottata.

Esso deve indicare, in primo luogo, le ipotesi fondamentali su cui poggiano le attese di successo dell'idea imprenditoriale e che riguardano principalmente:

- curriculum vitae dell'imprenditore/soci e attestati in ordine ai requisiti previsti per l'esercizio dell'attività;
- mercato di interesse dell'impresa, che deve essere oggetto di indagini e analisi specifiche da parte degli aspiranti imprenditori. La sintesi prevista di tali analisi è il Piano di Marketing;
- compatibilità tecnica ed economica del prodotto/servizio che si intende vendere rispetto al mercato di riferimento;
- analisi dei ricavi di vendita e dei costi di produzione presumibili che, rispettivamente, si conseguono e sostengono a fronte del programma di produzione/vendita ipotizzato. Per i costi l'analisi deve distinguere tra "Costi variabili di produzione e vendita" e "Costi fissi di struttura". A chiarimento di questi ultimi deve fornire indicazioni sull'assetto organizzativo dato alle strutture di produzione, vendita e di servizio necessarie all'impresa e su quali basi sono stati previsti i volumi di vendita;
- costi ed investimenti di avvio; investimenti di lunga durata, necessari all'impresa con indicazione dei relativi importi.

La strutturazione dei business plan relativi alle imprese/società il cui obiettivo è il trasferimento d'impresa intra o extra famiglia, oltre agli elementi suddetti, focalizzerà l'attenzione su ulteriori specificità, quali:

- analisi economico/patrimoniale per la valutazione dell'impresa che si andrà a rilevare e determinazione dell'avviamento;
- rafforzamento delle competenze rivolto agli imprenditori acquirenti e per aiutare il subentrante ad affrontare l'impresa con maggiori strumenti manageriali, comprensivo della gestione delle risorse umane;
- riposizionamento (analisi costi/benefici- finanziamenti-marketing);
- analisi delle problematiche burocratiche, fiscali e finanziarie collegate all'acquisto di un'azienda e consulenza legale e contabile per il trasferimento dell'impresa;
- analisi dei vantaggi (struttura di produzione già disponibile, rete di clientela, conoscenze tecniche, notorietà della società, ecc.).

La sintesi economica, finanziaria e patrimoniale dell'iniziativa imprenditoriale è data:

- dal Conto Economico, articolato in modo che evidenzi le grandezze chiave in cui si esprime il risultato d'impresa quali ad esempio: Ricavi Netti, Margine di Contribuzione, Margine Lordo e Netto;
- da un "Piano Finanziario", che indichi il fabbisogno, la provenienza, il costo e la durata dei mezzi finanziari che verranno impiegati;
- dallo Stato Patrimoniale che indica le fonti da impiegare nel progetto.

Le tre componenti portanti del Business plan – assetto organizzativo, dimensione economica e dimensione finanziaria – devono avere reciproca compatibilità e coerenza complessiva.

Queste condizioni sono assicurate, sul piano formale, dal rispetto delle regole tecniche di funzionamento dei conti economico-finanziari e patrimoniali. Per la verifica immediata delle condizioni di equilibrio tra le componenti del Business plan e di coerenza complessiva sono in uso indicatori che consentono di formarsi con immediatezza un'idea dell'assetto di insieme dell'impresa. L'uso dei singoli indicatori può essere suggerito dalla tipologia di impresa.

B. Il Piano di attività

È una rappresentazione organica (sulla base del modello che sarà fornito dall'Amministrazione regionale) delle caratteristiche dell'attività e delle previsioni relative al suo assetto economico e finanziario che presenta ampi margini di flessibilità, funzionali alle reali esigenze dei lavoratori autonomi. A titolo indicativo le caratteristiche dell'attività e assetto organizzativo sono finalizzati a descrivere:

- sintetica presentazione dell'attività di lavoro autonomo: elementi salienti dell'iniziativa;
- profilo del proponente: competenze e precedenti esperienze attinenti all'attività che intende intraprendere (curriculum vitae), attestati in ordine ai requisiti necessari per l'esercizio delle attività;
- descrizione dei servizi che verranno offerti;
- analisi di mercato: concorrenti, clienti, inserimento sul mercato, eventuale analisi dei punti di forza e debolezza (SWOT);
- eventuale inquadramento dell'attività e organizzazione.

L'assetto economico e finanziario fa invece riferimento a:

- previsione dei compensi e prestazioni, previsione dei costi, eventuale fatturato di pareggio;
- costi ed investimenti di avvio, investimenti di lunga durata necessari all'attività con indicazione dei relativi importi;
- allegati: prospetto flussi di cassa (eventuale).

Il Business plan/Piano di attività viene sottoscritto per presa d'atto dall'aspirante imprenditore o dal lavoratore autonomo o dal legale rappresentante della società e dall'operatore di riferimento (tutor); se nei percorsi sono coinvolti più tutor occorrerà individuarne uno di rappresentanza per la sottoscrizione.

Il Business plan/Piano di attività viene inviato con apposita scheda di trasmissione del Soggetto attuatore alla Regione Piemonte per le opportune verifiche/valutazioni, almeno **sette giorni lavorativi** prima della data fissata per la seduta settimanale del Comitato tecnico.
Il Comitato tecnico verifica la completezza e la congruità dei Business plan/Piani di attività attraverso una procedura di valutazione, come di seguito descritto.
La valutazione del Business plan/Piano di attività è in capo al Comitato tecnico regionale attivato dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro - Settore Politiche del Lavoro. Per compiere l'attività di valutazione, il Comitato si avvarrà del supporto qualificato di esperti esterni.
Il Comitato tecnico sarà composto da rappresentanti della Regione Piemonte e da un rappresentante del Soggetto attuatore che ha portato il Business plan/Piano di attività in valutazione.
Il documento sarà valutato sulla base dei seguenti criteri:

- completezza, riferita alla presenza di tutte le informazioni descritte nel prosieguo;
- coerenza dei dati contenuti nel documento riferita al settore di attività che si intende esercitare (o acquisire nel caso del trasferimento d'azienda) e delle informazioni utilizzate nelle diverse sezioni del documento;
- presenza di dati, fonti, argomentazioni: le considerazioni sviluppate con riferimento all'analisi del mercato e le ipotesi su cui è costruito il conto economico finanziario devono essere accompagnate da dati, analisi e informazioni – con l'indicazione delle fonti – ed argomentazioni atte a dimostrare la plausibilità delle ipotesi assunte per l'elaborazione degli elementi quantitativi (o dell'acquisto dell'azienda preesistente nel caso del trasferimento d'azienda);
- capacità economico-finanziaria e patrimoniale dell'impresa/attività (anche quella da acquisire nel caso del trasferimento d'azienda): il Business plan/Piano di attività dovrà indicare le condizioni di sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale dell'impresa/attività e contenere le relative analisi prospettiche.

L'esito positivo della valutazione del BP/PdA da parte del Comitato tecnico porta alla validazione dello stesso.
Qualora il Business plan/Piano di attività non sia stato validato, poiché carente rispetto ai criteri sopra citati, la comunicazione è inviata con un giudizio motivato oltre che all'aspirante imprenditore o al lavoratore autonomo anche al Soggetto attuatore che lo ha seguito nella fase di accompagnamento ex ante. La richiesta di valutazione e della conseguente validazione per un Business plan/Piano di attività è ammessa, per quanto riguarda i documenti integrati o emendati, fino a un massimo di 2 volte.
Il Soggetto attuatore curerà le comunicazioni con l'aspirante imprenditore o lavoratore autonomo per quanto riguarda l'eventuale richiesta di integrazioni.
Nel Comitato tecnico di valutazione potrebbe verificarsi la necessità di audire i destinatari interessati.
Tenuto conto sia della consolidata esperienza maturata dai soggetti attuatori nella gestione dei percorsi di Misura 1, sia del continuo aggiornamento delle tecniche e delle metodologie di pianificazione e gestione aziendale, sarà possibile per i Soggetti attuatori proporre agli utenti, durante la FASE 2 del percorso, ulteriori strumenti/metodologie oltre quella del business plan quali, a titolo esemplificativo, il *business model canvas*, il *value proposition canvas*, l'*empahty map canvas*. Eventuali elaborazioni realizzate con tali strumenti / metodologie dovranno essere allegate al Business plan/Piano di attività.

Non si terrà conto di percorsi iniziati e non portati a termine o di pre-accoglienze relative alla programmazione precedente conclusasi il 31.12.2022.

2.2 MISURA 2 SERVIZI DI TUTORAGGIO EX POST ALLA CREAZIONE DI IMPRESA (CODICE IA42)

2.2.1 Obiettivo della Misura

I servizi di tutoraggio ex post sono finalizzati ad assicurare ai neo imprenditori e lavoratori autonomi un'azione di accompagnamento nei mesi successivi alla nascita della nuova attività economica. Tenuto conto che in tale periodo risulta elevato il rischio di chiusura e si configurano decisioni critiche per il successivo sviluppo d'impresa, anche sulla scia delle evidenze raccolte nel corso delle precedenti programmazioni del FSE in cui ha operato il Programma Mip, risulta fondamentale garantire un supporto qualificato, sotto forma di incontri rivolti a neo imprenditori e lavoratori autonomi, accompagnando i primi passi della nuova attività economica.

L'assistenza ex post tiene conto di quanto previsto dal Business plan/Piano di attività, operando un confronto con l'effettivo andamento della nuova iniziativa imprenditoriale o di lavoro autonomo.

2.2.2 Elementi caratterizzanti

Con riferimento a questi servizi, la proposta progettuale deve conformarsi agli elementi caratterizzanti la Misura richiamati nell'Atto di indirizzo e precisati di seguito, che sono da intendersi quali standard di servizio minimo, allo scopo di garantire la qualità e l'omogeneità delle iniziative realizzate a regia regionale. I servizi di tutoraggio ex post seguono una struttura comune e omogenea a livello regionale, sebbene debbano saper incorporare elementi di flessibilità e adattabilità in risposta alle peculiarità dei destinatari e debbano tenere altresì conto della struttura economica/occupazionale del territorio in cui si sviluppano.

L'insieme degli interventi realizzati successivamente alla costituzione della neo impresa o acquisizione della Partita IVA per il neo lavoratore autonomo, che ha come momento iniziale la Comunicazione di ammissibilità per accedere ai servizi di cui alla Misura 2 da parte degli uffici regionali competenti, è formalizzato in un **Piano di accompagnamento individuale di tutoraggio ex post (PAI).** Oltre all'articolazione del percorso, il PAI precisa gli adempimenti in capo al destinatario ed al Soggetto attuatore.

I servizi ex post consistono in attività di tutoraggio e accompagnamento imprenditoriale a complemento dei servizi offerti nella Misura 1. La validazione del Business plan/Piano di attività realizzato in esito alla Misura 1 è infatti requisito di accesso alla Misura 2.

Più in dettaglio, i servizi si articolano nelle seguenti attività:

- accompagnamento personalizzato sotto la supervisione di una persona di riferimento (tutor) basato su servizi specialistici e monitoraggio dell'andamento dell'attività sulla base delle previsioni del Business plan/Piano di attività;
- analisi delle condizioni di mercato e delle opportunità di sviluppo dell'impresa;
- supporto nella definizione di progetti di sviluppo, anche attraverso la partecipazione ad iniziative e misure di agevolazione.

Le proposte progettuali presentate in risposta al presente Avviso devono garantire il servizio di tutoraggio ex post, secondo gli standard descritti nella tabella seguente, nel limite delle risorse finanziarie disponibili e tenendo conto delle condizioni di ammissibilità.

Tab. 2 Servizi di tutoraggio ex post creazione d'impresa (assistenza ex post).

MISURA 2	SERVIZI DI TUTORAGGIO EX POST CREAZIONE D'IMPRESA
FINALITÀ	Supportare con servizi qualificati la nuova impresa o il neo lavoratore autonomo nei mesi successivi alla costituzione del nuovo soggetto economico, periodo critico per il successo dell'iniziativa.
ATTIVITÀ	➢ Accompagnamento personalizzato sotto la supervisione di una persona di riferimento (tutor) basato su servizi specialistici e monitoraggio dell'andamento dell'attività sulla base delle previsioni del Business plan/Piano di attività.

	➢ Analisi delle condizioni di mercato e delle opportunità di sviluppo dell'impresa. ➢ Supporto nella definizione di progetti di sviluppo, anche attraverso la partecipazione ad iniziative e misure di agevolazione. ➢ Candidatura alla Misura del Mentoring[6] come neo imprenditori/ professionisti per utilizzare l'esperienza di imprenditori/professionisti mentori già presenti sul mercato.
MODALITÀ E DURATA	Incontri individuali o di gruppo: durata minima **1 ora** Tenuto conto delle risorse disponibili, di cui al paragrafo 6 del presente atto e delle esigenze di efficienza nella realizzazione della Misura 2, il percorso di tutoraggio ex post non potrà essere superiore alle **20 ore** (di cui 6 ore di *back-office*), **articolate nell'arco temporale di 12 mesi a decorrere dalla data della comunicazione di ammissibilità ai servizi**, di cui alla Misura 2, da parte dei competenti uffici regionali. Ogni piano di tutoraggio può prevedere ore erogate di *front-office* (a diretto contatto con l'impresa/lavoratore autonomo) e di *back-office* (non a diretto contatto con l'impresa/lavoratore autonomo, ma finalizzate al percorso di tutoraggio). Le ore di *back-office* sono consentite nella misura massima del 30% delle ore utilizzate, secondo quanto descritto al paragrafo 12. L'erogazione del servizio potrà essere svolta sia in presenza che a distanza utilizzando gli strumenti tecnologici disponibili.
MODALITÀ DI ACCESSO E AMMISSIBILITÀ	Dopo aver seguito il percorso di assistenza ex ante per la creazione d'impresa o del lavoro autonomo concluso con la validazione del Business plan/Piano di attività, l'impresa/lavoratore autonomo può accedere alla Misura 2 mediante la presentazione di specifica istanza alla Regione Piemonte. In caso di esito positivo dell'istruttoria sulla corrispondenza rispetto ai contenuti del Business plan/Piano di attività validato (su forma giuridica[7] dell'impresa, sul codice Ateco identificante l'attività primaria e, ove pertinente, sulla composizione della compagine sociale), riceve comunicazione di ammissibilità ai servizi di cui alla Misura 2 da parte degli uffici regionali competenti. Condizione imprescindibile per l'ammissibilità ai servizi di cui alla Misura 2 sarà il rispetto, in fase di costituzione dell'impresa/attribuzione della Partita Iva, di quanto validato in esito al percorso ex ante. I requisiti di ammissibilità devono essere mantenuti per tutta la durata del percorso.
OUTPUT	➢ Piano di accompagnamento individuale di tutoraggio ex post sottoscritto dall'imprenditore/lavoratore autonomo e dal tutor. ➢ Relazione sintetica sulle attività realizzate (sottoscritta per accettazione dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o lavoratore autonomo).

Oltre al **Piano di accompagnamento individuale di tutoraggio ex post**, costituisce documento obbligatorio la **Relazione sulle attività di consulenza specialistica e tutoraggio** realizzate. Si tratta di un rapporto con finalità di sintesi dei risultati ottenuti e di verifica dell'attività svolta, che viene sottoscritto per accettazione dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal lavoratore autonomo.

2.2.3 Misura 2 per imprese e lavoratori autonomi nati con la programmazione FSE 2014-2020

Le imprese e i lavoratori autonomi che hanno usufruito dei servizi ex ante finanziati con la programmazione FSE 2014-2020 che non hanno richiesto la Misura 2 nel precedente periodo di riferimento, possono

[6] La Misura Mentoring - Servizi di assistenza e accompagnamento a neoimprenditori titolari di partita IVA tramite mentori con esperienza pluriennale sarà attivata successivamente nel quadro della programmazione PR FSE+ 2021-27.

[7] La medesima forma giuridica dovrà essere mantenuta ad eccezione della variazione da ditta individuale a Srl unipersonale e viceversa.

presentare istanza per fruire degli interventi di tutoraggio ex post della Misura 2 di cui al presente Avviso se nati a decorrere dall'ultimo quadrimestre 2022 (**data costituzione dell'impresa/attribuzione di Partita Iva per i lavoratori autonomi, a decorrere dal 01.09.2022**). Tali imprese dovranno:

- avere sede legale ed operativa nella Regione Piemonte;
- essere operanti nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativi all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore "*de minimis*" modificato dal Regolamento (UE) n. 972/2020;
- non avere indicazione nelle determinazioni di validazione della Misura 1, di elementi ostativi all'accesso della Misura 2 del Programma Mip 2014-2020.

Le imprese o lavoratori autonomi che nel precedente periodo 2020-2022 siano già stati ammessi ai servizi di cui alla Misura 2 entro il 31.12.2022, non potranno usufruire dei servizi della Misura 2 di cui al presente Avviso.

2.3 RUOLI MINIMI PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI E GRUPPO DI LAVORO

La proposta progettuale dovrà prevedere almeno le seguenti figure professionali:

- **n. 1 coordinatore e referente di progetto** chiamato a interfacciarsi con gli uffici competenti per la gestione delle attività e coordinare i servizi rivolti all'utenza. Tale figura dovrà garantire la continuità del servizio, il rispetto degli impegni assunti con i Patti di servizio e con l'Atto di adesione di cui al successivo paragrafo 12.1, lo svolgimento delle attività in conformità a quanto descritto nell'Atto di indirizzo, nel presente Avviso e in successive disposizioni attuative e di dettaglio.

In caso di ATS/RTI/ATI:

- il coordinatore/referente, deve appartenere al soggetto capofila ed è chiamato inoltre a coordinare i diversi componenti del raggruppamento;
- in sede di proposta progettuale dovranno essere indicati i "referenti partner", ovvero i referenti per ciascun membro dell'ATI/ATS/RTI ed il cui compito è di coadiuvare il coordinatore nelle attività sopra descritte.

Il ruolo di coordinatore/referente di progetto è compatibile con quello di tutor o di consulente specialistico.

- **Tutor**, per l'erogazione effettiva del servizio di assistenza all'utenza; se nei percorsi sono coinvolti più tutor occorrerà individuarne uno di rappresentanza per la sottoscrizione del Business plan/Piano di attività; i tutor dovranno essere in possesso di documentate competenze, dimostrabili mediante idoneo titolo di studio (attinente materie economico-aziendali e/o giuridiche) e/o attraverso comprovata esperienza di almeno 12 mesi nella realizzazione dei servizi oggetto dell'Avviso o in servizi di accompagnamento affini.

- **Consulenti specialistici**, in possesso di competenze specialistiche diversificate; in sede di proposta progettuale per tali figure dovrà essere inserita la sintetica descrizione dell'ambito di competenza e del modo in cui il loro supporto si integrerà con il percorso di accompagnamento. Tali figure specialistiche non potranno svolgere il ruolo di tutor.

- almeno **n. 1 Figura** (Tutor o consulente specialistico) in possesso di competenze ed esperienze collegate all'economia sociale.

La presenza delle predette figure professionali rientra tra i requisiti essenziali della proposta progettuale (par. 9.1).

Nell'ambito del gruppo di lavoro dovranno essere coinvolte figure in grado di rispondere alle richieste dei nuovi servizi, comprese quelle riferite allo sviluppo dell'economia sociale e ai principi orizzontali del PR FSE+ (si veda anche il par. successivo).

Il gruppo di lavoro presentato nella proposta progettuale potrà subire variazioni che andranno tempestivamente notificate agli Uffici della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro - Settore Politiche del Lavoro. Gli inserimenti di figure non presenti nella proposta progettuale dovranno essere preventivamente autorizzati dai citati Uffici al fine di garantire uniformità della qualità del servizio reso.

In considerazione delle importanti capacità relazionali e delle *soft skills* necessarie a svolgere il ruolo di tutor, nel caso di inserimento di figure prive dell'esperienza specifica pregressa, dovrà essere prodotto e fornito dal Soggetto attuatore un piano di affiancamento per una durata non inferiore a 6 mesi, durante i quali dovranno essere forniti *timesheet* mensili riferiti a tali attività; solo al termine dell'affiancamento la nuova figura sarà abilitata a svolgere le attività. Le modalità di svolgimento delle attività formative per i nuovi tutor dovranno essere descritte, ove opportuno, in sede di proposta progettuale.

Il Soggetto attuatore dovrà fornire nella proposta progettuale, il dettaglio delle diverse figure professionali coinvolte nel servizio. In particolare, è tenuto a presentare:

a) una tabella con tutte le figure professionali coinvolte indicandone il ruolo nel progetto, le competenze professionali in relazione al ruolo e gli anni di esperienza (utilizzata per la valutazione del criterio 2).
b) una tabella (utilizzata per la valutazione del criterio 3.a) con l'indicazione di un gruppo di tutor selezionati per mesi di esperienza specifica nelle attività di cui al presente Avviso e numero di progetti portati in validazione durante la programmazione 2020-2022. Il gruppo dei tutor dovrà essere composto da almeno il 50% (per difetto) di quelli indicati nella tabella di cui al punto precedente e comunque in numero non inferiore a 3.
c) il curriculum vitae di ciascuna delle risorse professionali utilizzate, redatto in lingua italiana secondo il modello Europeo/Europass completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e specifica illustrazione delle esperienze professionali maturate, debitamente sottoscritto, accompagnato da fotocopia del documento d'identità e con autorizzazione al trattamento dei dati secondo la normativa vigente.

Una figura professionale può essere contrattualizzata da più Soggetti attuatori, tenendo conto del patto di non concorrenza relativo ai contratti di consulenza che potrebbe essere invocato nell'ipotesi in cui i soggetti concorrano alle medesime procedure di evidenza pubblica, di cui al presente Avviso e per lo stesso territorio.

2.4 MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL PR

L'azione oggetto del presente Avviso contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, in linea con le indicazioni contenute all'interno del PR FSE+ Regione Piemonte 2021 2027, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (Do Not Significant Harm, DNSH).

Come già indicato nel PR FSE+, con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, occorre segnalare che le tipologie di azioni contemplate dal Programma sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

a) Parità tra uomini e donne e non discriminazione

Per sostenere e attuare la legislazione comunitaria e regionale in materia di parità di trattamento e non discriminazione, riferita a sei aree di potenziale discriminazione (origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età e genere), i Soggetti attuatori dovranno dare evidenza di azioni di sensibilizzazione su tali tematiche.

Il Soggetto attuatore dovrà esplicitamente descrivere le modalità di perseguimento dei principi orizzontali sopra descritti. Nell'ambito della valutazione delle proposte progettuali tali modalità troveranno riscontro alla classe C (priorità) nel paragrafo 9.2.2

b) Economia sociale[8]

In continuità e in sinergia con quanto sostenuto attraverso le leggi regionali sulla cooperazione[9], gestite dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, occorre sostenere i potenziali imprenditori interessati ad operare nell'ambito dell'economia sociale, che rappresenta quella dimensione di crescita e sviluppo capace di integrare risultati economici conseguiti da una impresa/organizzazione con obiettivi socialmente rilevanti. I Soggetti attuatori dovranno dare evidenza di come tale sostegno possa valorizzare il ruolo dell'economia sociale nei processi di riorganizzazione dei sistemi di welfare territoriale che trovano copertura finanziaria nelle provvidenze della Priorità "Inclusione" (OS. k del PR FSE+) e sostenerne il ruolo di fonte di occupazione, in particolare per quei gruppi di persone che, per motivi di varia natura, incontrano difficoltà nella ricerca di un lavoro. Si ritiene infatti che da un uso coordinato delle azioni previste dal presente Obiettivo specifico (OS a) con quelle previste dall'Obiettivo dedicato a migliorare l'accesso ai servizi socio-assistenziali (OS k) possa derivare un effettivo valore aggiunto alla logica di intervento del Programma Regionale del Fondo Sociale Plus, agendo da un lato sulla domanda di lavoro della cooperazione (contributo al presente risultato atteso) e, dall'altro, contribuendo a rendere l'organizzazione delle politiche socio-assistenziali più rispondenti ai crescenti e diversificati fabbisogni della popolazione del Piemonte.

c) Sviluppo sostenibile e emergenza energetica

Le proposte progettuali presentate dovranno dare conto di come il servizio possa favorire lo sviluppo sostenibile, inteso come la promozione di una crescita sostenibile, attraverso l'incentivazione di un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, anche con riferimento all'emergenza energetica, più verde e più competitiva.

3. DESTINATARI

Per quanto riguarda i servizi di assistenza ex ante (**Misura 1**) sono **destinatari**:

le **persone fisiche** – **disoccupati**, **inattivi** (persone che non sono attualmente occupate e non sono alla ricerca attiva di lavoro), **occupati** – di età compresa **tra i 18 e i 65 anni** che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale/di lavoro autonomo con sede legale ed operativa nella Regione Piemonte.

Sono ammissibili ai servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo i destinatari in possesso dei seguenti requisiti alla data di sottoscrizione del Patto di servizio:

[8] Cfr. nota 2.

[9] Legge regionale 13 ottobre 2004, n. 23 (Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione), Legge regionale 9 giugno 1994 e s.m.i. (Norme di attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 'Disciplina delle cooperative sociali') e Legge regionale 28 maggio 2021, n. 13 (Disposizioni in materia di cooperative di comunità).

- devono risiedere e/o avere domicilio[10] nella Regione Piemonte[11];
- non devono essere titolari di impresa individuale (in quanto considerata persona giuridica);
- non devono essere titolari o soci di imprese (o di attività economiche assimilabili svolte in forma privata) già operanti nello stesso settore di attività[12] in cui si intende creare una nuova impresa.

Quest'ultima condizione non si applica ai soci di cooperativa e ai soci di un'Associazione a condizione che non ricoprano o abbiano ricoperto nell'anno precedente al loro accesso ai servizi, cariche all'interno del C.d.A e ai soci che hanno un'eventuale partecipazione in società aventi ad oggetto sociale la gestione di immobili propri.

In caso di "team imprenditoriale" (cioè quando l'idea di impresa coinvolga più di un potenziale socio) i requisiti predetti devono essere posseduti da almeno il 50% dei potenziali soci.

Destinatari sono anche persone fisiche già titolari di Partita IVA che vogliono:

- avviare un'impresa con un codice attività[13] diverso rispetto a quello loro già attribuito;
- avviare una nuova professione/attività autonoma con un nuovo codice ATECO.

Nel caso di trasferimento d'azienda, i destinatari sono persone fisiche residenti o domiciliate in Regione Piemonte di età compresa tra i 18 ed i 65 anni, che intendono acquisire un'impresa individuale o una società esistente da almeno 10 anni e che abbiano le seguenti caratteristiche:

- essere interessati ad acquisire un'attività preesistente ed avere il possesso dei requisiti professionali specifici previsti dalla vigente normativa o essere iscritti ad un corso abilitante, già all'atto di accesso ai servizi di Assistenza ex ante alla creazione di impresa;
- avere un legame di parentela di primo o secondo grado in linea retta o collaterale con l'imprenditore cedente (padre o madre, nonno e nonna, zio o zia) ed avere il possesso dei requisiti professionali specifici previsti dalla vigente normativa o essere iscritti ad un corso abilitante, già all'atto di accesso ai servizi di Assistenza ex ante creazione di impresa. Nel caso di società è sufficiente il legame di parentela con uno dei soci, nel caso di SAS l'accesso al percorso è limitato ai figli e ai nipoti del socio accomandatario.

Il possesso dei requisiti sopra richiamati viene dichiarato dai destinatari attraverso la sottoscrizione del Patto di servizio. Le esperienze maturate nella vita professionale possono essere anche riconosciute e attestate da un certificato pubblico tramite il servizio regionale di validazione delle competenze ad esclusione delle attività riferite a "professioni regolamentate" (es. somministratore di alimenti e bevande, acconciatore, estetista…).

Tale servizio è erogato all'interno di Misure specifiche finanziate dalla Regione Piemonte.

Per quanto riguarda le attività di assistenza ex post (Misura 2), i destinatari dei servizi devono essere disoccupati[14] alla data di costituzione della nuova impresa e alla data di acquisizione della Partita IVA nel caso

[10] Si ricorda che sulla base del comma 1, dell'articolo 43 del Codice Civile: "Il domicilio di una persona è nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi".

[11] La verifica della residenza, tramite gli estremi della carta di identità o di un documento equipollente ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.; la verifica del domicilio, tramite una dichiarazione sostitutiva di notorietà da parte del soggetto interessato ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

[12] Sulla base delle prime 2 cifre della Classificazione delle attività Istat- ATECO 2007, fatta eccezione per il codice Ateco 96 attività residuale, per il quale si terrà conto delle prime 4 cifre.

[13] Cfr. nota precedente.

[14] Al fine di verificare la condizione di disoccupazione l'istanza dovrà essere corredata da idonea documentazione. Sono considerati disoccupati, come previsto dal D.lgs. n.150/15 e dal DL n. 4/19 conv. in L. n.26/19, i soggetti privi di impiego oppure con reddito da lavoro dipendente o autonomo corrispondente a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art 13 del TUIR (8.174 euro lordi annui per lavoro subordinato e 5.500 euro annui per lavoro autonomo) e che dichiarano, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per

di lavoratori autonomi. In caso di team imprenditoriale, il requisito della disoccupazione deve riguardare almeno il 50% del team.
Il requisito relativo allo status di disoccupazione non è richiesto ai destinatari dei servizi di cui alla Misura 2 in possesso un business plan/piano di attività validato nel corso della Programmazione 2014-2020 e nati a decorrere dall'ultimo quadrimestre 2022 (data costituzione dell'impresa/attribuzione di Partita Iva per i lavoratori autonomi dal 01.09.2022).
Le nuove imprese o nuovi titolari di Partita Iva, di cui alla presente Programmazione 2023-2025, dovranno possedere i seguenti requisiti alla data di presentazione dell'istanza di accesso ai servizi di cui alla Misura 2:

- essere nati con il supporto dei servizi forniti di cui alla Misura 1, concluso con la validazione del business plan / piano di attività;
- essere operanti nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativi all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore "de minimis".
- avere sede legale ed operativa/ sede operativa fissa (per i lavoratori autonomi), in Piemonte.

Con riferimento alle imprese e i lavoratori autonomi costituite/nati con i servizi ex ante finanziati con la programmazione FSE 2014-2020 che non hanno avuto accesso alla Misura 2, si veda quanto indicato nel precedente paragrafo 2.2.3.
Il possesso dei requisiti sopra richiamati deve essere accertato dai competenti uffici della Regione Piemonte prima della Comunicazione di ammissibilità per accedere ai servizi di cui alla Misura 2.

4. SOGGETTI PROPONENTI/BENEFICIARI

I soggetti proponenti sono da intendersi come coloro che possono presentare proposte progettuali per la realizzazione dei servizi oggetto del presente Avviso in forma singola o in forma associata – Associazione Temporanea di Scopo o Associazione Temporanea di Imprese, Raggruppamento Temporaneo di Imprese.
La presentazione delle proposte progettuali è riservata ai soggetti individuati nell'Elenco regionale aggiornato dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese, di cui alla D.G.R. n. 14-5751 del 07.10.2022, alla D.D. n. 593 del 25.10.2022 e ai successivi dispositivi attuativi emanati dalla Regione Piemonte: D.D. del 16.02.2023 che ha approvato l'Elenco Regionale aggiornato, successivamente integrata dalla D.D. n. 82 del 1.3.2023, rettificata dalla D.D. n. 87 del 3.3.2023.
Configurandosi come "Soggetti attuatori", i beneficiari/proponenti agiscono in regime concessorio (ex art. 12 della L. 241/1990 e s.m.i.) con la Regione Piemonte.
In caso di presentazione di un'istanza in forma associata, tutti i componenti delle Associazioni Temporanee devono comunque essere compresi nell'Elenco regionale aggiornato di cui sopra.

5. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente provvedimento ammontano ad Euro, 5.000.000,00 a valere sui finanziamenti PR FSE+ 2021-2027, I Occupazione, Obiettivo Specifico a) "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale"; Azione 4: Interventi per la creazione d'impresa e di sostegno alla nascita delle start-up.

l'impiego. Sono inoltre considerati "disoccupati" coloro che si trovano nella condizione di "non occupazione" come definita dall'art.19 comma 7 del D.lgs. n.150/15 e precisata dalla circolare ministeriale n.5090 del 4 aprile 2016.

Le risorse finanziarie sono ripartite fra le aree territoriali di intervento sulla base di quanto stabilito dall'Atto di indirizzo, e sono suddivise tra servizi di cui alla Misura 1 e alla Misura 2, come da tabella seguente:

		AREA TERRITORIALE				
		Territori delle Province di Asti e Alessandria	Territorio della Provincia di Cuneo	Territori delle Province di Novara, Biella, Vercelli e Verbano Cusio Ossola	Territorio della Città Metropolitana di Torino	Totali
Misura 1	85%	664.822,40	590.403,20	864.048,80	2.130.725,60	4.250.000,00
Misura 2	15%	117.321,60	104.188,80	152.479,20	376.010,40	750.000,00
Totale	100%	782.144,00	694.592,00	1.016.528,00	2.506.736,00	5.000.000,00
% sul totale		15,64%	13,89%	20,33%	50,14%	100,00%

Eventuali modifiche della ripartizione delle risorse finanziarie sia tra le Misure sia tra le aree territoriali, giustificate da un'oggettiva rilevazione delle attività realizzate o dal verificarsi di nuove e dimostrate esigenze, potranno essere disposte in corso d'opera dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro con proprio provvedimento.

La Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro potrà ridefinire il suddetto riparto, in relazione a:

a) richieste di contributo complessivamente inferiori allo stanziamento previsto per un'area territoriale;
b) risparmi su altre azioni, ovvero quote aggiuntive di provenienza nazionale, regionale o da eventuali altre fonti;
c) risorse derivanti dalla revoca/annullamento/rinuncia di progetti precedentemente finanziati.

In esito alle procedure di selezione e valutazione di cui al successivo paragrafo 9, le proposte progettuali risulteranno assegnatarie di finanziamento secondo l'ordine derivante dalla graduatoria per quadrante territoriale di riferimento e fino ad esaurimento delle risorse disponibili sul quadrante medesimo.

Al fine di favorire la presenza di una pluralità di progetti per ogni area territoriale e tenendo conto delle esigenze organizzative e di efficienza dell'azione pubblica nella realizzazione delle Misure, come già previsto dall'Atto di indirizzo, per ciascuna area territoriale gli Uffici della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro - Settore Politiche del Lavoro, assegneranno i contributi ai progetti ammissibili secondo l'ordine della graduatoria e sulla base dei seguenti criteri:

- in presenza di una proposta progettuale ammissibile ma non finanziabile per l'intero importo richiesto per carenza di risorse, potrà essere assegnato un finanziamento di importo massimo pari alla quota di risorse ancora disponibili, purché il soggetto proponente accetti il ridimensionamento del progetto proposto;
- in presenza di due o più proposte progettuali ammissibili ma non finanziabili in parte o del tutto per carenza di risorse, alle proposte progettuali dalla seconda posizione in avanti sarà assegnato un finanziamento decurtato del 15% rispetto a quanto richiesto per ogni posizione in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A titolo di esempio, in presenza di 5 proposte progettuali (di cui due o più ammissibili ma non finanziabili in parte o del tutto):

- 1 classificato: assegnato il 100% del contributo richiesto;
- 2 classificato: assegnato l'85% del contributo richiesto, nei limiti delle risorse disponibili;
- 3 classificato: assegnato il 70% del contributo richiesto, nei limiti delle risorse disponibili;

- 4 classificato: assegnato il 55% del contributo richiesto, nei limiti delle risorse disponibili;
- 5 classificato: assegnato il 40% del contributo richiesto, nei limiti delle risorse disponibili.

Ai soggetti proponenti che non dovessero accettare il ridimensionamento del progetto proposto non sarà assegnato alcun finanziamento. Le risorse non assegnate saranno oggetto di ridistribuzione tra gli altri progetti ridimensionati (nei limiti dell'importo richiesto) con priorità a quelli della medesima area territoriale.

6. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO

Il riconoscimento dei costi nell'ambito delle Misure previste dal presente Avviso avverrà, nel rispetto dell'art. 53 del già citato Reg. (UE) 2021/1060, ricorrendo a opzioni di semplificazione dei costi.
I servizi sono valorizzati utilizzando il parametro di riferimento dell'Unità di Costo Standard (UCS) definito con D.D. n.781 del 09.11.2016, già applicato ai servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa e di lavoro autonomo del programma Mip nel periodo 2014-2020.
Il valore di 60,00 euro/ora è aggiornato attraverso il coefficiente Istat[15] di adeguamento per il periodo che decorre dal mese di novembre 2016 marzo 2023, ultimo dato disponibile, pari a 1,180.
L'UCS che si applica, come definita dalla Determinazione dirigenziale n. 187 del 2 maggio 2023 è pertanto la seguente: UCS = 60,00 euro/h * 1,180= 70,80 euro/h.
Il contributo complessivo è determinato dalla moltiplicazione del numero di ore di servizio erogate per il numero di percorsi associati ad un determinato Soggetto attuatore.

7. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DI CONTRIBUTO

Il soggetto proponente dovrà presentare un preventivo di contributo, nei limiti della dimensione finanziaria minima e massima definita dall'Atto di indirizzo, calcolato sulla base dei risultati previsti dalla proposta progettuale sia per quanto riguarda i servizi ex ante (85% del budget totale) sia per quanto riguarda i servizi ex post (15% del budget totale), tenuto conto dei massimali orari e della durata dei servizi di assistenza ex ante ed ex post indicati precedentemente.
Il costo a preventivo è determinato dalla somma dei costi riferibili ai servizi rivolti ai destinatari moltiplicato per il numero di percorsi di assistenza previsti nella proposta progettuale; tale costo è rideterminato a consuntivo in relazione ai servizi effettivamente fruiti all'atto di chiusura del progetto.
Nella definizione della proposta progettuale (criterio D.1.13) dovrà essere descritta la metodologia di calcolo del bacino di utenza, tenuto conto che la durata dei percorsi non coincide per tutti gli utenti con quella massima prevista e che la Fase 1 è rivolta a tutti i destinatari del percorso di Misura 1.
Il preventivo di costo è determinato con riferimento al valore delle UCS, come definita nella D.D. n. 187 del 2 maggio 2023 sopra richiamata, applicando la seguente formula:
valore UCS n. ore servizio* numero utenti previsti*

SERVIZI FINANZIATI	DURATA	U.C.S.	VALORE MASSIMO
Accoglienza, analisi dell'idea imprenditoriale ed esame della fattibilità della medesima	max 5 ore	70,80 €/h	354,00 €

[15] Strumento di calcolo rapido delle rivalutazioni monetarie in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (al netto dei tabacchi).

Definizione del progetto imprenditoriale nelle sue diverse articolazioni, consulenza per l'avvio dell'attività	max 40 ore	70,80 €/h	2.832,00 €
Tutoraggio e consulenza specialistica	max 20 ore	70,80 €/h	1.416,00 €

Ai sensi di quanto disposto dall'Atto di indirizzo, l'importo finanziabile per ciascuna proposta progettuale dovrà essere non inferiore a euro 200.000,00 e non superiore a euro 450.000,00.
In considerazione della suddivisione delle risorse e della peculiarità di area metropolitana, per quanto riguarda il territorio della Città metropolitana di Torino, l'importo finanziabile per ciascun progetto dovrà essere non inferiore ad euro 400.000,00 e non superiore a euro 900.000,00.
Per le ulteriori indicazioni relative all'ammissibilità della spesa e, in generale, per tutti gli aspetti di ordine amministrativo-contabile non definiti dal presente Avviso, riferimento pro tempore per gli adempimenti previsti sono le "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE Regione-Piemonte 2014-2020", che trovano applicazione – poiché coerenti con quanto disposto dal Regolamento Disposizioni Comuni (Reg. (UE) 2021/1060) – nelle more dell'approvazione formale e definitiva delle "Linee Guida SiGeCo 2021-2027", come previsto dalla Determinazione dirigenziale n. 675 del 29.11.2022.

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La proposta progettuale e l'istanza di contributo (di cui la proposta costituisce un allegato) dovranno essere redatte utilizzando l'apposita modulistica predisposta dall'amministrazione regionale, reperibile all'indirizzo: **https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/servizi-sostegno-alla-creazione-dimpresa-al-lavoro-autonomo-presentazione-proposte-progettuali.** Proposta e Istanza potranno essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e fino alle ore 12.00 del 10.07.2023 debitamente compilate e corredate dagli allegati obbligatori, tramite PEC all'indirizzo **creazioneimpresapor@cert.regione.piemonte.it**, previa apposizione della firma digitale[16] del legale rappresentante del soggetto richiedente.
L'oggetto della PEC dovrà riportare la dicitura "Avviso Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo 2023-2025".
La Regione Piemonte non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente né per eventuali disguidi imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Le istanze sono soggette a imposta di bollo. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16,00 Euro ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del soggetto;
- inoltro, in allegato al modulo dell'istanza, di copia della marca da bollo annullata, dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento.

[16] Per informazioni sulla firma digitale si può consultare il sito:
https://www.postacertificata.gov.it/guida_utente/servizi/servizi_avanzati/firma-digitale.dot.
Per informazioni sull'uso della PEC nella Regione Piemonte consultare il sito:
http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm

Se l'imposta è assolta attraverso marca da bollo virtuale o digitale, deve essere fornita prova documentale dell'avvenuto versamento.
Ai sensi dell'art. 69, comma 2 RDC, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l'Autorità di Gestione deve raccogliere le informazioni dei titolari effettivi dei soggetti giuridici che ricevono finanziamenti dell'Unione Europea.
Il titolare effettivo è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il beneficiario/il partner/il delegato del beneficiario e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività[17].
In applicazione degli adempimenti sopra richiamati, in fase di presentazione dell'istanza di contributo, il soggetto richiedente deve fornire i dati del/dei titolare/i effettivo/i, ai sensi dell'Allegato XVII RDC[18].
Nel caso di associazioni temporanee di impresa (ATI) o di scopo (ATS) o raggruppamenti temporanei d'impresa (RTI) i dati devono essere acquisiti per tutti i componenti del raggruppamento beneficiario del contributo/sovvenzione.

Sono ammissibili proposte progettuali presentate da soggetti in forma associata tramite raggruppamenti costituendi o già costituiti all'atto della presentazione. Nelle apposite sezioni dell'istanza devono essere riportati gli estremi dei dati dei componenti il raggruppamento. Nell'istanza deve essere specificamente indicato l'impegno di costituirsi in ATI, ATS o RTI in seguito all'approvazione della proposta progettuale. In caso di raggruppamenti già costituiti deve essere obbligatoriamente allegata copia dell'atto notarile di costituzione.
Ogni proposta progettuale indica le caratteristiche organizzative e metodologiche per l'erogazione dei servizi, sia per quanto riguarda la Misura 1 sia per quanto riguarda la Misura 2, nel rispetto delle caratteristiche e dei massimali orari e di durata dei percorsi di accompagnamento e tutoraggio.

Documentazione obbligatoria ai fini della ammissibilità:

a) Istanza compilata su apposita modulistica messa a disposizione dalla Regione Piemonte e sottoscritta secondo la modalità sopra indicata (All.1).
b) Proposta progettuale redatta secondo il format predisposto dall'Amministrazione regionale (All.2).
c) Autodichiarazioni del legale rappresentante del soggetto richiedente (e di tutti i soggetti in caso di raggruppamento temporaneo) attestanti le seguenti condizioni riferite ai soggetti che hanno la legale rappresentanza dell'Operatore:
   - assenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati (meglio definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 57 paragrafo 1, direttiva 2014/24/UE) relativi alla partecipazione a un'organizzazione criminale, associazione di tipo mafioso; reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; reati di corruzione; reati di frode; reati di riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani come definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
   - assenza di una condanna ad una pena che comporta l'interdizione anche temporanea o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi; (All.3).
d) Autodichiarazioni del legale rappresentante del soggetto richiedente (e di tutti i soggetti in caso di raggruppamento temporaneo) inerenti:
   - alla regolarità in materia di contributi previdenziali e fiscali;
   - alla sicurezza sul lavoro secondo la normativa vigente;

[17] La definizione di titolare effettivo è indicata all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849.
[18] Sono richiesti nome/i e cognome/i, data di nascita, numero/i di identificazione IVA o codice/i di identificazione fiscale.

- a eventuali modifiche statutarie avvenute successivamente alla procedura di iscrizione nell'Elenco (All. 4).

e) Dichiarazione sottoscritta da tutti i soggetti interessati attestante l'intento di costituire una ATS, RTI o ATI, recante l'indicazione del soggetto capofila (in caso di raggruppamento temporaneo non ancora formalmente costituito); copia conforme dell'atto notarile di costituzione (in caso di raggruppamenti temporanei già costituiti) (All. 5).

f) Autodichiarazione del legale rappresentante del soggetto richiedente (e di tutti i soggetti in caso di ATI/ATS/RTI) inerente alla disponibilità:
   - delle sedi fisiche individuate come "Sportello per la creazione d'impresa" nell'area territoriale di riferimento della proposta progettuale; si precisa che tali sedi possono essere già state individuate quali "Sportelli per la creazione d'impresa" nell'ambito del procedimento di iscrizione all'Elenco regionale, oppure possono essere ancora da attivare;
   - degli strumenti tecnologici a disposizione per realizzare le attività a distanza (cosiddetto "Sportello virtuale"), in conformità a quanto previsto al paragrafo 12.2.

Per le sedi fisiche già individuate come "Sportello per la creazione d'impresa" non sarà necessario allegare la documentazione che ne attesti la disponibilità, salvo il caso in cui siano intervenute variazioni rispetto a quanto dichiarato ai fini dell'iscrizione nell'Elenco regionale.

Nel caso si intendano attivare nuovi sportelli l'autodichiarazione dovrà inoltre attestare che gli sportelli garantiranno:
   - uno spazio per colloqui individuali delimitato e idoneo ad assicurare la riservatezza delle conversazioni;
   - disponibilità di tecnologie informatiche e relativi collegamenti telematici idonei allo svolgimento dell'attività in rete con il sistema informativo e informatico regionale;
   - conformità alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
   - opportuna segnaletica, in spazio visibile all'utenza, riportante la denominazione dell'Operatore, il marchio Mip – Mettersi in proprio, gli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo Sociale Europeo Plus e il riferimento al co-finanziamento) di cui al paragrafo 19 (All.6).

g) Curriculum vitæ, debitamente sottoscritti, delle figure professionali coinvolte nella realizzazione della proposta progettuale, come indicato al precedente paragrafo 2.3, redatti secondo il modello Europeo/Europass[19];

h) Modulo per la comunicazione del titolare effettivo (All.7).

9. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 16 novembre 2022, "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027", in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le specificazioni previste in tale documento, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15 – 5973 del 18 novembre 2022, vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente Avviso.

Nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, la presentazione dei progetti è aperta a tutti i soggetti iscritti nell'Elenco regionale aggiornato.

[19] https://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae/templates/instructions

La selezione è funzionale all'individuazione delle migliori proposte progettuali rispondenti ai principi di trasparenza e uniformità di giudizio, che si realizza in due differenti e successivi momenti:

1. verifica di ammissibilità;
2. valutazione di merito.

La verifica di ammissibilità sulle istanze presentate è affidata alla struttura regionale competente: Direzione Istruzione, formazione lavoro – Settore Politiche del Lavoro.

Le istanze che risulteranno ammissibili saranno valutate nel merito da un nucleo di valutazione nominato tramite specifica determinazione dirigenziale. Il nucleo di valutazione sarà costituito e opererà a norma di quanto previsto dal citato documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni".

I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconferibilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della L. 6 novembre 2012, n. 190". L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative del medesimo.

9.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

9.1.1 Procedure per la verifica di ammissibilità

L'ammissibilità dell'istanza è verificata rispetto ai seguenti requisiti essenziali:

- conformità dell'istanza rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dal presente Avviso;
- possesso dei requisiti del proponente;
- possesso dei requisiti essenziali della proposta progettuale, come di seguito esplicitati.

a) Conformità dell'istanza rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dal presente Avviso

Non sono ammissibili le istanze:

- prive della sottoscrizione digitale;
- trasmesse via PEC oltre la data su indicata o in data anteriore alla pubblicazione del presente Avviso (farà fede la data di trasmissione della PEC);
- inviate con altro mezzo di trasmissione diverso da quelli previsti dal presente Avviso;
- non corredate dalla documentazione obbligatoria richiesta.

b) Possesso dei requisiti del proponente

Non sono ammissibili le istanze presentate, sia in forma singola sia in forma associata (ATI/ATS/RTI), da soggetti non iscritti all'Elenco regionale aggiornato dei soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese o verso i quali sia stato avviato, alla data di presentazione dell'istanza, un procedimento di cancellazione.

I soggetti iscritti all'Elenco regionale possono presentare in una stessa area territoriale di riferimento[20] una sola istanza di candidatura, sia in forma singola sia in forma associata; tale prescrizione si applica anche a quei soggetti iscritti all'Elenco regionale che abbiano lo stesso legale rappresentante e/o esercitino un controllo effettivo diretto o indiretto l'uno rispetto all'altro, anche facendo riferimento alla situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile. Non sono ammissibili e pertanto non accederanno alla valutazione di merito, le

[20] Si ricorda che le aree territoriali sono le seguenti 4: area della Città Metropolitana di Torino; area delle Province di Alessandria ed Asti; area delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli; area della Provincia di Cuneo.

istanze presentate da soggetti iscritti all'Elenco, sia in forma singola sia in forma associata, in contrasto con tali prescrizioni.

c) Possesso dei requisiti essenziali della proposta progettuale

In attuazione degli indirizzi della D.G.R. n. 17 - 6461 del 30.01.2023, le proposte progettuali presentate ai sensi del presente Avviso devono essere riferite – a pena di esclusione - alla realizzazione di attività in una delle seguenti aree territoriali:

- territorio della Città metropolitana di Torino;
- territori delle Province di Alessandria ed Asti;
- territori delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli;
- territorio della Provincia di Cuneo.

Ogni proposta progettuale deve obbligatoriamente comprendere sia "Servizi di assistenza ex ante alla creazione di impresa (compreso il trasferimento d'azienda)" - Misura 1, sia "Servizi di tutoraggio ex post alla creazione di impresa"- Misura 2, sulla base delle caratteristiche delle due Misure definite nel prosieguo, rispettando la percentuale di ripartizione delle risorse definita dall'Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 17 - 6461 del 30.01.2023 tra la Misura 1 (85% del totale) e la Misura 2 (15% del totale).

Come indicato dall'Atto di indirizzo, al fine di garantire la presenza di una pluralità di progetti di sostegno all'imprenditorialità per ogni area territoriale e tenendo conto delle esigenze organizzative e di efficienza dell'azione pubblica nella realizzazione delle Misure, viene definita una dimensione finanziaria minima e massima per ogni progetto. L'importo richiedibile da ciascuna proposta progettuale, definito in base agli elementi di cui ai precedenti paragrafi 5 e 7, dovrà quindi essere non inferiore a euro 200.000,00 e non superiore a euro 450.000,00; per quanto riguarda il territorio della Città metropolitana di Torino, l'importo richiedibile da ciascuna proposta progettuale dovrà essere non inferiore ad euro 400.000,00 e non superiore a euro 900.000,00.

Ogni proposta progettuale deve obbligatoriamente prevedere le figure professionali previste al paragrafo 2.3 (ruoli minimi).

Non sono ammissibili e pertanto non accederanno alla valutazione di merito, le proposte progettuali in contrasto con le prescrizioni sopra enunciate.

9.1.2 Esiti della verifica di ammissibilità

Solo le istanze conformi ai requisiti essenziali per la partecipazione come sopra dettagliati sono ammesse alla valutazione di merito.

L'Amministrazione regionale comunica al soggetto proponente l'eventuale esito negativo relativo all'ammissibilità dell'istanza con le relative motivazioni, stabilendo il termine per presentare le eventuali controdeduzioni, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e della L.R. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

Nel caso in cui la documentazione allegata presentasse carenze puramente formali od imputabili ad errori solo materiali verrà assegnato il termine perentorio di 5 giorni lavorativi per l'integrazione o la specificazione, trascorsi i quali si procederà alla reiezione dell'istanza per incompletezza formale. Eventuali integrazioni finalizzate a sanare lacune dell'istanza non saranno prese in considerazione.

9.2 VALUTAZIONE DI MERITO

9.2.1 Procedure per la valutazione di merito

In base alle indicazioni dell'Atto di indirizzo ed in osservanza dei vincoli posti dal documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni", le classi, a cui fanno riferimento gli oggetti e i criteri di valutazione ed i loro pesi relativi sono le seguenti:

Classe	%	Punteggio max
A - Soggetto proponente	20	200
B - Caratteristiche della proposta progettuale	60	600
C - Priorità	10	100
D - Sostenibilità	10	100
Totale	100	1.000

Per essere approvate le proposte dovranno conseguire, nella valutazione di merito, un punteggio totale pari ad almeno a **600 punti complessivi di cui almeno 350 punti nella Classe B.**

9.2.2 Classi, oggetti, criteri ed indicatori per la valutazione di merito

Ogni classe di valutazione prevede specifici oggetti, criteri, indicatori e relativi punteggi come di seguito dettagliato.

Classe A – Soggetto proponente

In tale ambito la valutazione avrà per oggetto la capacità, anche in termini di affidabilità, del soggetto proponente di realizzare il progetto e di mobilitare a tal fine idonea organizzazione e figure professionali:

- la capacità di realizzazione delle proposte progettuali precedentemente finanziate nel Programma Mip 2020-2022;
- le caratteristiche e l'organizzazione interna.

Classe B – Caratteristiche della proposta progettuale

La valutazione di questa classe terrà conto della qualità complessiva del progetto, attraverso indicatori volti a misurarne:

- l'adeguatezza e la qualificazione delle risorse umane coinvolte, in relazione alla proposta progettuale;
- le modalità di raccordo e coordinamento interne ed esterne comprese quelle con gli uffici regionali competenti e con l'aggiudicatario dei servizi trasversali;
- l'adeguatezza delle attività di formazione per gli operatori e di affiancamento per eventuali nuovi tutor;
- la presenza di strumenti in grado di assicurare il monitoraggio periodico delle attività e riprogrammazione delle stesse;
- la presenza di strumenti e metodologie in grado di migliorare l'efficienza degli interventi proposti;
- la conoscenza del tessuto economico, produttivo e sociale del territorio.

Classe C – Priorità

Per quanto riguarda le priorità, la valutazione dovrà premiare i progetti che meglio vi rispondono in termini di:

- pari opportunità;
- economia sociale;
- sviluppo sostenibile/emergenza energetica.

Classe D – Sostenibilità

La valutazione di questa classe di selezione consiste nell'accertare la coerenza – rispetto al bacino di utenza previsto, stimato nel preventivo di contributo – della struttura del soggetto proponente, considerando gli spazi fisici (Sportelli per la creazione d'impresa), le risorse umane previste per la realizzazione degli interventi e gli strumenti tecnologici.

La valutazione riferita alla sostenibilità consiste nell'accertare la coerenza della struttura del soggetto proponente in termini di:

- spazi fisici rispetto alla proposta progettuale;
- strumenti tecnologici disponibili per realizzare incontri a distanza;
- adeguatezza numerica delle risorse umane previste per la realizzazione degli interventi, rispetto al bacino di utenza stimato.

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
A) SOGGETTO PROPONENTE TOT. PUNTI 200	A.1) Capacità di realizzazione delle proposte progettuali precedentemente finanziate nel Programma Mip 2020-2022	1) Valore percentuale dell'importo rendicontato rispetto al contributo assegnato; il punteggio sarà assegnato secondo i seguenti parametri: - tra 1% e 33,3%= 50 punti; - tra 33,4% e 66,7%= 100 punti; - tra 66,8% e 100%= 150 punti.	150
	A.2) Caratteristiche del soggetto proponente e organizzazione interna	2) Struttura organizzativa interna: complementarità, congruità dei ruoli e competenze delle figure coinvolte (cfr. tabella a par 2.3 dell'Avviso).	50
B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE TOT. PUNTI 600	B.1) Adeguatezza e qualificazione delle risorse umane coinvolte, in relazione alla proposta progettuale	3a) Consolidata esperienza dei tutor selezionati (cfr. punto b) par. 2.3). Sarà valutata l'esperienza media del gruppo selezionato proposto in termini di mesi di esperienza alla data di presentazione della proposta, secondo i seguenti parametri: - da 12 a 23 mesi di esperienza: 25 punti, - da 24 a 35 mesi di esperienza: 50 punti - da 36 mesi di esperienza: 75 punti.	75
		3b) Consolidata esperienza dei tutor selezionati (cfr. punto b) par. 2.3) nella definizione di Bp/Pa validati nell'ambito del Programma Mip 20-22 (media sul gruppo selezionato proposto di Bp/Pda validati nelle diverse aree territoriali). Secondo i seguenti parametri: - da 1 a 5 Bp/Pda sottoscritti dal tutor e validati: 25 punti; - da 6 a 10 Bp/Pda sottoscritti dal tutor e validati: 50 punti; - oltre 10 Bp/Pda sottoscritti dal tutor e validati: 75 punti.	75
	B.2) Raccordo e coordinamento	4) La capacità di raccordo e coordinamento sarà valutata sulla base dei seguenti elementi:	100

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
		- modalità di coordinamento interno e con riferimento agli eventuali componenti del raggruppamento; - raccordo con gli uffici regionali competenti; - descrizione delle attività di formazione per gli operatori e di affiancamento per i nuovi tutor; - strumenti in grado di assicurare il monitoraggio periodico delle attività e la riprogrammazione delle stesse.	
	B.3) Strumenti e metodologie in grado di migliorare l'efficienza degli interventi proposti	5) Presenza di strumenti e metodologie innovative, migliorative dell'efficienza e della qualità dei servizi.	70
	B.4) Coordinamento con i servizi trasversali	6) Capacità di collaborazione e coordinamento rispetto ad iniziative condotte e strumenti attivati nel quadro dei servizi trasversali, es: capacità di promuovere le iniziative sul territorio agendo in sinergia con gli attori locali del territorio di riferimento (Comuni, Città metropolitana di Torino ove pertinente, associazioni di categoria, scuole pubbliche, Enti di formazione, Camere di commercio, GAL, ecc.).	100
	B.5) Conoscenza del tessuto economico produttivo e sociale del territorio	7) Collegamento delle iniziative previste in relazione alla struttura economico-sociale e produttiva dell'area territoriale di riferimento anche con riguardo alle "Aree interne".	100
	B.6) completezza e qualità complessiva della proposta	8) Completezza della proposta e qualità progettuale rispetto alle modalità organizzative e fasi di realizzazione dei servizi in rapporto alla tipologia dei destinatari e al bacino di utenza stimata.	80
C) PRIORITÀ TOT. PUNTI 100	C.1) Priorità della programmazione. Rispondenza ai principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027	9a) Rispondenza ai principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 in termini di parità tra uomini e donne e non discriminazione e contestualizzazione nei servizi di accompagnamento e tutoraggio.	15
		9b) Rispondenza ai principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 in termini di sviluppo sostenibile e emergenza energetica e contestualizzazione nei servizi di accompagnamento e tutoraggio.	15
		10a) Presenza di specifici riferimenti mirati al rafforzamento dell'economia sociale.	40
		10b) Figure aggiuntive rispetto a quella obbligatoria (cfr. par 2.3 lettera d) con competenze specifiche sull'economia sociale.	30
D) SOSTENIBILITÀ TOT. PUNTI 100	D.1) Coerenza della struttura del soggetto	11) Articolazione e organizzazione degli Sportelli per la creazione di impresa: numero, localizzazione e livello di copertura dell'area territoriale di riferimento.	30

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
	proponente rispetto alla proposta: spazi fisici, risorse umane e tecnologiche	12) Strumenti tecnologici disponibili per realizzare incontri a distanza.	20
		13) Adeguatezza numerica, rispetto al bacino di utenza stimato nel preventivo di contributo, delle risorse umane complessive (cfr. punto a) par. 2.3) indicate dal soggetto proponente per realizzare le attività previste.	50
TOTALE			1.000

Ai fini del presente Avviso non viene applicata la classe di valutazione "Offerta economica" in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri e Unità di Costo Standard definiti dall'Autorità di Gestione.

In caso di raggruppamenti temporanei i criteri fanno riferimento al complesso dei componenti.
Per maggiori dettagli si rinvia al Manuale per la Valutazione ex ante delle proposte progettuali presentate.

9.2.3 Esiti della valutazione

A seguito del processo di valutazione, per ciascuna delle aree territoriali, di cui al precedente paragrafo 2, la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro – Settore Politiche del Lavoro approva le seguenti graduatorie in base al punteggio totale ottenuto dalle singole proposte, dandone comunicazione ai soggetti proponenti interessati:

- progetti approvati e finanziati;
- progetti approvati e non finanziati;
- progetti respinti in istruttoria.

Le graduatorie sono formulate mediante ordinamento decrescente dei singoli progetti in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi. In caso di parità di punteggio complessivo, sarà data precedenza alle proposte progettuali con il punteggio più elevato nella Classe B (Caratteristiche della proposta progettuale).
Saranno approvate le proposte progettuali che abbiano ottenuto nel processo di valutazione di merito un punteggio totale pari ad almeno a 600 punti complessivi di cui almeno 350 punti nella Classe B.

Si ricorda che saranno in ogni caso ritenute inammissibili e pertanto non finanziabili in alcun modo le proposte progettuali proponenti attività:

- non compatibili con il PR FSE+ 2021-27 della Regione Piemonte ed i principi orizzontali della sua programmazione; non compatibili con l'Atto di Indirizzo di cui alla D.G.R. n. 17-6461 del 30.01.2023 e le priorità in esso indicate; non compatibili con le previsioni del presente l'Avviso, in particolare in termini di tipologie di operazioni e destinatari diversi da quelli indicati;
- recanti duplicazioni di finanziamenti di fondi comunitari, nazionali e regionali.

10. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Così come indicato alla Sezione 10.10 "Verifica antimafia" del sopra citato documento "Linee Guida per la gestione e il controllo" (cfr. par.7), l'autorizzazione a realizzare i progetti approvati e finanziati è disposta dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro – Settore Politiche del Lavoro mediante apposito provvedimento, subordinato all'esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia: D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", così come modificato con D.lgs. n. 153/2014 e D.P.C.M. n. 193/2014 e con Legge n.161/2017" e ss.mm.ii.
Nel caso in cui, la richiesta dell'informazione antimafia sia avvenuta nei termini prescritti dall'art. 92, commi 2 e 3, del predetto decreto legislativo e l'informazione antimafia faccia riferimento a cause di decadenza, di sospensione o di divieto ex art. 67 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa ex art. 84 comma 4, del medesimo decreto, l'Amministrazione regionale, che ha autorizzato l'affidamento delle attività, provvederà ad annullare, in sede di autotutela, il provvedimento ed il beneficiario decadrà dal diritto a ricevere l'erogazione del contributo.
Nel caso sia stato indicato l'impegno di costituirsi in ATS, RTI o ATI a seguito all'approvazione della proposta progettuale, il suddetto provvedimento di autorizzazione è inoltre subordinato all'acquisizione dell'atto che formalizza la costituzione dei predetti raggruppamenti.

11. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i del presente Atto ricondotti alla medesima domanda di contributo, fonte, priorità, obiettivo specifico e beneficiario.
Per il presente Atto, in base a quanto sopra, vale la seguente definizione di operazione:

- per le attività rivolte ad aspiranti imprenditori e aspiranti lavoratori autonomi (Misura 1) l'operazione è rappresentata dall'insieme delle iniziative progettate e realizzate nella singola area territoriale dal medesimo soggetto nell'ambito della stessa Misura;
- per le attività rivolte ad imprese e lavoratori autonomi (Misura 2) l'operazione è rappresentata dall'insieme delle iniziative progettate e realizzate nella singola area territoriale dal medesimo soggetto nell'ambito della stessa Misura.

12. MODALITA' DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

12.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I rapporti tra la Regione e i Soggetti attuatori sono regolati mediante l'Atto di adesione approvato secondo lo schema allegato alla determinazione dirigenziale n. 675 del 29.11.2022 (vedere sito https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/modulistica-standard-gestione-amministrativa-pr-fse-21-27 – Allegato B - Schema Atto di adesione PR FSE Plus 21-27).
Per quanto non espressamente previsto dall'Atto di adesione si fa riferimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria.
Entro 30 giorni dalla data di approvazione del progetto, i Soggetti attuatori devono provvedere alla stipula dell'Atto di adesione e comunicare alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro - Settore Politiche del Lavoro l'avvio delle attività ivi previste (assistenza ex ante ed ex post), confermando sedi e riferimenti degli "Sportelli per la creazione d'impresa" attivati sia territorialmente che in modalità virtuale.

Ulteriori disposizioni tecniche o di dettaglio inerenti alla realizzazione delle attività, la stipula dell'Atto di adesione, la gestione dei registri e, in generale, le modalità di attuazione degli interventi, saranno eventualmente indicate dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro - Settore Politiche del Lavoro.

Gestione dei Piani di Accompagnamento Individuale (PAI)

I servizi di assistenza ex ante sono registrati nel Piano di accompagnamento individuale ex ante.
I servizi di assistenza ex post sono registrati nel Piano di accompagnamento individuale di tutoraggio ex post.
Non è ammessa la contestuale presenza di più Piani di accompagnamento per ogni destinatario.
Non saranno riconosciute attività erogate contestualmente ad uno stesso utente da parte di più figure (tutor e/o consulenti specialistici).
Ogni Piano di accompagnamento (ex ante o ex post) può prevedere la realizzazione di ore effettuate in *front-office* (a diretto contatto con il destinatario) e in *back-office* (non a diretto contatto con il destinatario, ma finalizzate alla realizzazione dei servizi ex ante o ex post). Non saranno riconosciute ore erogate contestualmente ad uno stesso utente in *front-office* e in *back-office*.
Le ore in *front-office* possono essere realizzate dal tutor/dal consulente specialistico con i destinatari in presenza o a distanza.
Le attività in *front-office* realizzate in presenza devono essere annotate dal tutor/dal consulente specialistico, contestualmente all'erogazione, su appositi registri cartacei sui quali verrà apposta la firma del destinatario (titolare del PAI). Le attività in *front-office* realizzate a distanza devono essere annotate su appositi registri editabili, secondo le modalità di cui al paragrafo seguente.
Le ore in *back-office* sono consentite nella misura massima del 30% delle ore utilizzate per la realizzazione dei servizi di assistenza ex ante (supporto alla definizione del progetto nelle sue diverse articolazioni e l'accompagnamento per l'avvio dell'attività) o ex post (iniziative di consulenza specialistica e tutoraggio).
Le ore in *back-office* rese dal tutor/dal consulente specialistico in presenza (cioè presso le sedi fisiche individuate come "Sportello per la creazione d'impresa") devono essere annotate – con apposizione della firma del solo tutor/consulente specialistico - contestualmente all'effettuazione, sugli appositi registri cartacei; le ore in *back-office* rese a distanza devono essere annotate su appositi registri editabili, secondo le modalità di cui al paragrafo seguente.
Tutti i servizi del Piano di accompagnamento ex ante e del Piano di accompagnamento ex post (sia in *front office* che in *back-office*) sono annotati sui registri (cartacei o editabili) e sul sistema informativo regionale (SILP). Il caricamento dei dati su SILP deve essere effettuato entro 7 giorni lavorativi.
La mancanza della registrazione sul predetto sistema o sui registri cartacei o editabili e/o eventuali incongruenze comportano il mancato riconoscimento delle attività.
I registri cartacei per l'annotazione delle attività hanno una durata di 4 mesi (mese solare) e si conformano ad un modello unico che viene vidimato dall'Amministrazione regionale. Qualora il singolo soggetto attuatore, al termine del quadrimestre, non presenti la domanda di rimborso, potrà continuare ad utilizzare i registri del quadrimestre precedente per tutte le sedi autorizzate.
I registri editabili hanno durata di un mese solare e si conformano ad un modello unico, pubblicato sul sito della Regione Piemonte (cfr. paragrafo seguente).

I Soggetti attuatori si impegnano:

- a fornire all'Amministrazione regionale le informazioni e i documenti da questa richiesti in merito ai servizi di assistenza ex ante ed ex post realizzati, nonché a sottoporsi a controlli, anche in loco;
- ad aggiornare tempestivamente il sistema informativo regionale per quanto riguarda gli indicatori di monitoraggio; in particolare dovrà essere garantita la registrazione dei dati necessari alla realizzazione del monitoraggio periodico.

Soggetti attuatori si impegnano a fornire in merito alla realizzazione dei servizi della Misura 1 i seguenti dati:

- n. di destinatari accolti;
- n. di verifiche di fattibilità di idee d'impresa, anche per l'acquisizione di attività preesistenti/lavoro autonomo (n. di progetti presentati);
- n. di Business plan/Piani di attività validati;
- n. di nuove attività economiche costituite.
- I Soggetti attuatori si impegnano inoltre a fornire in merito alla realizzazione dei servizi della Misura 2 i seguenti dati:
  - piano di tutoraggio ex post sottoscritto dall'imprenditore/lavoratore autonomo e dal tutor;
  - relazione sintetica sulle attività realizzate (sottoscritta per accettazione dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal lavoratore autonomo).

La Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriori dati necessari a seguito di esigenze specifiche o in adempimento ad obblighi di monitoraggio sulle Misure gestite nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027.

12.2 CONDIZIONI SPECIFICHE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI A DISTANZA

I soggetti attuatori devono garantire ai destinatari delle Misure 1 e 2 la possibilità di fruire delle attività di assistenza (ex ante ed ex post) anche in modalità a distanza. A tal fine, il legale rappresentante del soggetto richiedente (o in caso di ATI/ATS/RTI, i legali rappresentanti di tutti i soggetti componenti il raggruppamento) fornisce un'autodichiarazione inerente alla disponibilità degli strumenti tecnologici a disposizione per realizzare gli incontri a distanza (cosiddetto "Sportello virtuale").
In tale autodichiarazione dovrà essere attestato:

- che le piattaforme informatiche utilizzate per ciascun incontro in front-office, garantiranno il tracciamento e l'evidenza con report sintetico dei seguenti elementi minimi: operatore (tutor o consulente specialistico) che eroga il servizio, utente/i collegato/i, data e orario inizio/fine collegamento;
- l'impegno a garantire la conservazione e l'accesso ai funzionari del Settore Raccordo Amministrativo e controllo e delle attività cofinanziate dal FSE Plus della Regione Piemonte alle evidenze relative a ciascun incontro erogato sulle piattaforme indicate (report sintetico ed eventuale partecipazione dei controllori, su casi a campione, all'incontro in corso di svolgimento) al fine di permettere le attività di controllo di primo livello e in caso di audit.

Si ricorda che il destinatario dovrà essere registrato sui sistemi utilizzati con il proprio nome e cognome (non è accettato l'utilizzo di *nickname*) e che le informazioni utilizzate per stabilire la connessione (e-mail, numero cellulare, nome utente) devono corrispondere a quelle fornite in fase di registrazione all'incontro di preaccoglienza sull'Area web Mip. Anche l'operatore che eroga i servizi a distanza dovrà essere identificabile in maniera chiara univoca.
Le attività del Programma Mip svolte a distanza con gli strumenti tecnologici prescelti dovranno essere documentate indicando: la data, la durata (comprensiva di orario di inizio e di fine) e la descrizione delle stesse, utilizzando i modelli di registro editabile pubblicati sul sito della Regione Piemonte, e allegando il report da cui si evince il contestuale collegamento dell'utente e dell'operatore (tutor/consulente specialistico).
Ogni operatore deputato all'erogazione dell'attività avrà pertanto a disposizione un registro valido per 1 mese (solare) dove annoterà puntualmente i servizi erogati all'utenza; a fine mese, dopo averlo salvato in formato "pdf", lo invierà, entro i 7 giorni successivi la scadenza del periodo di validità, insieme alla reportistica sopra citata, al soggetto partner del raggruppamento.
Il capofila del raggruppamento avrà l'onere di conservare presso la propria sede la documentazione completa al fine di permettere le successive attività di controllo.
Per il registro editabile, essendo un supporto digitale non è, quindi, necessaria la vidimazione.

Sarà indispensabile conservare agli atti la reportistica che gli applicativi renderanno disponibile.

12.3 AVVIO E TERMINE DELLE ATTIVITÀ

Le attività progettuali sono formalmente avviate con comunicazione del Soggetto attuatore alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro - Settore Politiche del Lavoro, entro il termine di 30 giorni dall'approvazione del progetto, previa sottoscrizione dell'Atto di adesione.
Eventuali ATI/ATS/RTI dovranno essere formalmente costituite alla data di sottoscrizione dell'Atto di adesione.
La realizzazione delle attività riferite alle Misure 1 e 2, di cui al presente Avviso deve essere conclusa entro il 31.12.2025.
Le attività svolte oltre il temine sopra indicato non saranno riconosciute e non verranno considerate ai fini della rendicontazione.

12.4 DELEGA

Nessuna delle attività di cui al presente Avviso può essere oggetto di delega, neanche parziale, da parte del Soggetto attuatore, che ne è titolare.

12.5 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

L'attuazione degli interventi deve avvenire nei tempi stabiliti nel rispetto del progetto approvato e di tutte le condizioni previste.
Fatte salve le modifiche per correzione di errore materiale, operate dai competenti uffici, non saranno ammesse variazioni della titolarità dei progetti, del relativo importo finanziario né di alcuno degli elementi che abbiano concorso all'ammissibilità al finanziamento del Soggetto attuatore.
Eventuali variazioni in corso d'opera in termini di dati identificativi degli operatori dei soggetti selezionati (quali, ad esempio, la denominazione delle attività, la ragione sociale o il codice fiscale/partita IVA del soggetto attuatore) coinvolti nella realizzazione delle proposte progettuali e delle sedi (Sportelli per la creazione d'impresa) ove si svolgono le attività devono essere preventivamente e tempestivamente comunicate alla Regione Piemonte, che procederà a valutare l'accoglimento delle suddette richieste.

12.6 TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DEL CONSUNTIVO

Il consuntivo di spesa deve essere presentato telematicamente tramite procedura informatica entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE Regione-Piemonte 2014-2020", che trovano applicazione – poiché coerenti con quanto disposto dal Regolamento Disposizioni Comuni (Reg. (UE) 2021/1060) – nelle more dell'approvazione formale e definitiva delle "Linee Guida SiGeCo 2021-2027", come previsto dalla Determinazione dirigenziale n. 675 del 29.11.2022.
Il mancato rispetto dei suddetti termini comporta l'impossibilità a procedere con il riconoscimento del contributo.
La Regione, a seguito dei controlli circa la conformità dell'importo richiesto ai parametri stabiliti dalle Discipline regionali, procede ad autorizzare il pagamento.

13. REVOCHE, DECADENZE E ANNULLAMENTI

Il contributo concesso a favore dei beneficiari potrà essere revocato per le seguenti cause:

1. il soggetto beneficiario non mantiene i requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso;

2. il soggetto beneficiario non rispetta le azioni e le finalità previste dal presente Avviso e definite dal medesimo, come essenziali (cfr. Tabella 1 e 2 par. 2) per la realizzazione della proposta progettuale finanziata e/o che realizza attività non conformi rispetto a quanto previsto dalla proposta progettuale e/o che non soddisfa i requisiti del gruppo di lavoro (ruoli minimi) per lo svolgimento del servizio;
3. esito negativo delle verifiche in materia di antimafia (di cui al paragrafo 10) sul soggetto attuatore beneficiario (in caso di ATI/ATI/RTI anche su uno solo dei componenti del raggruppamento);
4. il soggetto beneficiario effettua variazioni su elementi che hanno concorso alla definizione del punteggio totale della proposta progettuale tali da pregiudicarne la finanziabilità;
5. la delega, anche parziale, delle attività di cui al presente avviso da parte del soggetto beneficiario.

Secondo quanto previsto dalle citate "Linee guida di gestione e controllo", i contributi possono essere ritirati con provvedimento che dichiara la decadenza/revoca del contributo concesso oppure con provvedimento di annullamento in autotutela (totale o parziale) dell'atto di autorizzazione dell'affidamento delle attività. Quest'ultimo provvedimento è annullato quando risulta adottato in violazione di legge, in seguito alla conoscenza dell'Amministrazione di fatti o atti rilevanti come, ad esempio, contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti.

14. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO

Le domande di rimborso potranno essere presentate sulla base dei valori definiti nella tabella sottostante:

SERVIZI FINANZIATI	DURATA	U.C.S.	VALORE MASSIMO
MISURA 1			
Accoglienza, analisi dell'idea imprenditoriale ed esame della fattibilità della medesima	max 5 ore	70,80 €/h	354,00 €
Definizione del progetto imprenditoriale nelle sue diverse articolazioni, consulenza per l'avvio dell'attività	max 40 ore	70,80 €/h	2.832,00 €
MISURA 2			
Tutoraggio e consulenza specialistica	max 20 ore	70,80 €/h	1.416,00 €

Le domande di rimborso intermedie devono essere trasmesse telematicamente in base ai seguenti sportelli temporali di rendicontazione:

- attività erogate nel I quadrimestre > 1-20 maggio
- attività erogate nel II quadrimestre > 1-20 settembre
- attività erogate nel III quadrimestre > 1-20 gennaio.

Il Soggetto attuatore dovrà allegare alla domanda di rimborso i registri cartacei firmati in originale dai destinatari e dagli operatori, i Piani di accompagnamento individuale ex ante ed ex post sottoscritti dai destinatari, le relazioni sulle attività di consulenza specialistica e tutoraggio realizzate, i registri per le attività a distanza e i relativi tracciati. Tale documentazione sarà consegnata al soggetto capofila e conservata presso la sede dello stesso per i successivi controlli.

Il sistema informativo regionale dovrà essere aggiornato durante l'erogazione dei servizi previsti e l'aggiornamento deve essere completato al momento di presentazione della domanda di rimborso.

15. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea, di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

In quanto soggetti beneficiari, i Soggetti attuatori, dovranno fornire all'Autorità di Gestione del FSE+, tutti i dati necessari al monitoraggio e alla valutazione delle operazioni di competenza attraverso l'aggiornamento sistematico delle basi dati del sistema informativo condiviso.
Per quanto riguarda, in particolare, la raccolta, la gestione ed il monitoraggio dei dati finanziari, i Soggetti attuatori dovranno utilizzare le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione Piemonte che consentiranno altresì l'alimentazione del sistema informatico della Banca Dati Nazionale relativo agli aiuti erogati in *de minimis* nonché l'alimentazione automatica dell'elenco beneficiari.
La Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro in funzione delle proprie attribuzioni e competenze, è tenuta ad effettuare, con personale incaricato, i controlli – in ufficio e in loco, in itinere e finali (ex post) – prescritti dalla normativa comunitaria.
I controlli e le verifiche potranno anche riguardare:

- le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di notorietà previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., rilasciate dai soggetti beneficiari incluse nell'istanza e nella rendicontazione;
- controlli a campione relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di notorietà rilasciate dai destinatari dei servizi di assistenza ex ante ed ex post.

La Regione Piemonte effettuerà controlli anche in loco inerenti alla documentazione presentata.
I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto delle già citate "Linee Guida di gestione e controllo".

16. FLUSSI FINANZIARI

Il riconoscimento del contributo al beneficiario avviene secondo le seguenti modalità:

- per stati di avanzamento delle attività a fronte di una rendicontazione quadrimestrale (PAI chiusi entro il 30 aprile, 31 agosto, 31 dicembre);
- a saldo determinato a conclusione del controllo della domanda di rimborso finale ed il suo importo è calcolato come differenza tra il valore riconosciuto dal controllo finale e l'ammontare delle precedenti erogazioni.

L'Amministrazione, sulla base di quanto riportato all'art. 74, par. 1, lett b) del Regolamento Disposizioni Comuni 1060/2021, assicura l'erogazione ai beneficiari dell'importo totale della quota pubblica ammissibile entro 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento, ferme restando le motivazioni di sospensione di tali termini dovuta ad esempio alla mancata presentazione di idonei documenti giustificativi o al riscontro di irregolarità.
I procedimenti amministrativi relativi al recupero di importi di cui si sia rilevata la non spettanza sono disposti dall'AdG secondo "le modalità previste dalla procedura per il trattamento delle irregolarità e dei recuperi" approvata con determinazione n. 675 del 29.11.2022, mentre eventuali procedimenti legali vengono demandati dalla stessa AdG all'Avvocatura regionale.

17. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE

L'Amministrazione regionale considera conclusa l'operazione decorsi 10 giorni dalla data di termine dell'ultima attività erogata; i Soggetti attuatori dovranno comunicare la data di conclusione delle operazioni tramite il sistema informativo regionale.

18. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sulla Misura 1 "Servizi di Assistenza ex ante alla creazione di impresa" del presente Atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
Gli importi concessi nell'ambito degli interventi di cui alla Misura 2 "Servizi di tutoraggio ex post alla creazione d'impresa" rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla G.U.U.E. L352 del 24 dicembre 2013 modificato dal Regolamento (UE) n. 972 del 2 luglio 2020 – GUUE L215 del 07.07.2020 per quanto riguarda la sua proroga.

19. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari indicati al par. 4 del presente Atto, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'Autorità di Gestione eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.
Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.
Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo FSE+ nazionale e dalla Regione Piemonte.
Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027, all'indirizzo:

https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni in caso di mancato rispetto degli obblighi.
Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei

Allo scopo di favorire la riconoscibilità e la diffusione degli interventi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo, oggetto del presente Avviso, tutte le operazioni delle citate Misure 1 e 2 dovranno

rientrare sotto la definizione generale di "Programma Mip – Mettersi in proprio" con l'utilizzo degli strumenti comunicativi elaborati nell'ambito dei servizi trasversali menzionati e degli elementi grafici registrati dalla Città metropolitana di Torino ed il cui utilizzo nel programma è richiamato nel Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e CMT di Torino, sopra citato.

20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.
In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).
I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.
I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.
Riferimento per gli adempimenti previsti sono le citate "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate".

21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI

21.1 IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come novellato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018[21]; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018[22]; D.D. 532 del 30 settembre 2022[23]).

[21]D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009"
[22]D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative".
[23]D.D. 532 del 30 settembre 2022 "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Recepimento e

Il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti che presentino domanda di contributo in risposta all'Avviso pubblico, sarà effettuato esclusivamente per finalità di adempimento a quanto previsto nei procedimenti amministrativi di cui al presente Avviso.

Ai sensi dell'art.13 del GDPR, si allega al presente Avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato C) rivolta ai soggetti interessati.

21.2 SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono da intendersi destinatari della citata informativa, in qualità di interessati, le seguenti persone fisiche:

- legali rappresentanti e amministratori dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il/La Legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati dal trattamento sopra elencati.

21.3 RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO

Ogni Soggetto attuatore degli interventi oggetto del presente Avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla DD n. 532 del 30 settembre 2022.
La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" ha effetto per i Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l'Atto di adesione, l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento. Tale nomina ha efficacia a partire dalla data di trasmissione dell'Atto di adesione all'ufficio competente e fino al termine dell'intervento.
Nel caso di Raggruppamenti temporanei, fermo restando che l'Atto di adesione viene sottoscritto dal Soggetto capofila, qualora anche gli altri componenti del raggruppamento siano tenuti a trattare dati personali, l'Atto di adesione deve essere sottoscritto da tutti i componenti nominati "Responsabili (esterni) del trattamento", limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali.
Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall'Avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

21.4 SUB-RESPONSABILI

Il Delegato del Titolare di cui all'Informativa allegata al presente Avviso (Allegato C) potrà conferire autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art. 28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si

adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 per le finalità in riferimento al PR FSE+ 2021/2027. Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 08.03.2019."

impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì al rispetto di tutti gli adempimenti previsti dall'Art. 28 RGPD. In caso di ricorso a sub-responsabili, il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

21.5 INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Il Soggetto attuatore che sia nominato Responsabile (esterno) del trattamento, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi, è tenuto a informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.
L'informativa da consegnare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", con successivo provvedimento.

22. DISPOSIZIONI FINALI

22.1 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

Le somme di cui al presente documento costituiscono, sotto l'aspetto giuridico sostanziale contributi/sovvenzioni ex art. 12 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. a favore di Soggetti attuatori finalizzati alla realizzazione dei servizi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (ivi compreso il trasferimento d'azienda).
Pertanto, le richieste di pagamento/domande di rimborso presentate all'Amministrazione regionale dai beneficiari dei contributi previsti dal presente Avviso sono escluse dal campo di applicazione dell'IVA (fuori campo applicazione IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. a) del D.P.R. n. 633/1972) in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità delle operazioni poste in essere.
Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 74 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, ai predetti contributi pubblici non si applica la ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 633/1972.
Si ricorda inoltre che i beneficiari sono tenuti al rispetto degli obblighi di comunicazione delle informazioni su entrate di natura pubblica di cui all'articolo 1, commi 125 e 127 della Legge 124/2017.

22.2 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

La Direzione Istruzione Formazione e Lavoro, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.
La medesima Direzione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" come definito nella circolare n. 20 del 9.5.2023 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato ai sensi dell'Allegato XVII del Regolamento 1060/2021.
Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.
Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.
La Direzione, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione degli interventi di cui al presente atto.
I dati personali verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Giunta regionale del Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali; i delegati del Titolare del trattamento sono individuati ai sensi della D.G.R. 18 maggio 2018, n. 1-6847. La Giunta regionale demanda alla Direzione l'applicazione delle disposizioni in materia, che verranno declinate nel dispositivo attuativo.

22.3 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente Atto, è stato individuato in 30 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle istanze.

22.4 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Dirigente pro tempore del Settore Politiche del Lavoro della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, Via Nizza 330 – Torino.

23. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Oltre ai riferimenti normativi già citati nella D.G.R. n. 17 - 6461 del 30.01.2023 "PR FSE PLUS 2021-2027, Priorità I, Obiettivo Specifico A, Azione 4. Approvazione, per gli anni 2023-2025, dell'Atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda)", e delle disposizioni sui "Servizi trasversali" che approva l'atto di indirizzo e che qui si intendono come interamente richiamati, il presente Avviso fa riferimento alle seguenti normative e disposizioni attuative.

23.1 RIFERIMENTI DELL'UNIONE EUROPEA

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2022) 5299 del 18/07/2022, che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012

23.2 RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" ed in particolare l'art. 52 "Modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese";
- D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", in vigore dal 9 settembre 2018, con il quale è stato recepito il RGPD nell'ordinamento italiano ed è stato modificato ed integrato il "Codice in materia di protezione dei dati personali", adeguandolo al RGPD.

23.3 RIFERIMENTI REGIONALI

- l'art. 42, comma 1, della legge regionale n. 34/2008 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro) sancisce che la Regione Piemonte favorisce, fra l'altro, servizi di accompagnamento e di assistenza tecnica finalizzati anche al trasferimento di impresa per favorire la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione di impresa;
- L.R. n. 14/2014 - "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 - "POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020";
- Legge regionale del 29.10.2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni);
- D.G.R. n. 1-6847 del 18.05.2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 3.06.2009";
- D.G.R. n. 1-7574 del 28.09.2018, "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (*data breach*), adozione del relativo registro e modello di informative";
- D.D n. 807 del 15.11.2016 e ss.mm.ii. inerente all'approvazione dei documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo POR FSE 14-20 e come da ultimo modificati con D.D. n. 219 del 07 maggio 2021 "Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii. Approvazione dei documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" –

Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014- 2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 05/05/2021";

- D.C.R. n. 162-14636 del 7 settembre 2021, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027 che contiene le linee di indirizzo che definiscono le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e costituiscono il perimetro strategico entro cui utilizzare al meglio le risorse della programmazione europea 2021-2027;
- D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;
- D.G.R. n.2-4852 dell'8 aprile 2022 recante "Regolamento (UE) n. 1060/2021. Proposta di Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Piemonte 2021-2027. Approvazione";
- D.G.R. n. 4-5458 del 3 agosto 2022 "Regolamento (UE) n. 1060/2021. Recepimento del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022";
- D.G.R. n. 14-5751 del 07 ottobre 2022, Legge regionale n. 34/2008, art. 42, comma 1. PR FSE Plus 2021-2027. Priorità I "Occupazione" Ob. Specifico a), Azione 4. Disposizioni per l'aggiornamento triennale dell'Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese;
- Determinazione dirigenziale n. 532 del 30.09.2022 Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 679/2016. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. n. 1-7574 DEL 28.09.2018 in riferimento al PR FSE+2021-2027.Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 08.03.2019;
- Determinazione dirigenziale n. 593 del 25 ottobre 2022, L.R. n. 34/08, art. 42, c.1. PR FSE Plus 2021–2027. Priorità I "Occupazione", Ob. Specifico a), Az. 4.D.G.R. n. 14-5751 del 07.10.2022, disposizioni per l'aggiornamento triennale dell'Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese e successivi dispositivi attuativi emanati dalla Regione Piemonte: D.D. del 16.02.2023 che ha approvato l'Elenco Regionale aggiornato, successivamente integrata dalla D.D. n. 82 dell'1.3.2023, rettificata dalla D.D. n. 87 del 3.3.2023).
- D.G.R. n. 15-5973 del 18.11.2022 con la quale è stata recepita la "Metodologia per i criteri di selezione delle operazioni" approvata in data 16 novembre 2022 nel corso della prima seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, istituito ai sensi dell'art. 38 del Reg. (UE) 2021/1060;
- Determinazione dirigenziale n. 675 del 29.11.2022, Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, dello schema di atto di adesione, del piano dei conti e delle Linee guida sulla gestione delle Irregolarità e Frodi a danno del bilancio europeo includenti il modello per le segnalazioni e il diagramma sul flusso di processo - Programma Regionale FSE Plus 2021- 2027 della Regione Piemonte.
- D.G.R. n. 13 - 6570 del 6 marzo 2023 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa con la Città Metropolitana di Torino per la diffusione dello spirito imprenditoriale e la realizzazione del Programma Mip - Mettersi in proprio.
- Determinazione dirigenziale n. 187 del 2 maggio 2023 di adozione ai sensi dell'art. 53 del Reg (UE) 2021/1060 e contestuale adeguamento monetario del valore delle Unità di Costo Standard da applicare ai Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda).

24. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito web della Regione Piemonte, all'indirizzo: **https://bandi.regione.piemonte.it/**

PR FSE+ 2021-2027
Priorità I,
Ob. Specifico a,
Azione 4

PROGRAMMA MIP – METTERSI IN PROPRIO
Periodo 2023-2025

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI per la realizzazione dei Servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo

MANUALE DI RIFERIMENTO

Interventi a gestione regionale in attuazione dell'Atto di indirizzo
di cui alla D.G.R. n. 17 - 6461 del 30.01.2023

Allegato "B" D.D. n. _____ del _____

FATTORI DI VALUTAZIONE DI MERITO

Ai fini del presente manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni:

- Classi della valutazione → rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi.
- Oggetti di valutazione → sono oggetti specifici che rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell'operazione posta a finanziamento.
- Criteri → rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti.
- Indicatori → sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio; un indicatore deve produrre un'informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa.
- Standard di riferimento → definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali un progetto viene valutato, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio.
- Sistema di pesi → rappresenta l'ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è più (o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio; il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell'analisi multicriteria).
- Punteggio → costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.

VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE PROGETTUALI

La Regione Piemonte realizza una valutazione ex ante delle proposte progettuali con l'obiettivo di selezionare le migliori, applicando i principi di trasparenza e uniformità di giudizio.
La valutazione delle proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" viene effettuata con riferimento all'area territoriale di candidatura, tenendo conto delle risorse e delle seguenti classi e oggetti:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
A) SOGGETTO PROPONENTE TOT. PUNTI 200	A.1) Capacità di realizzazione delle proposte progettuali precedentemente finanziate nel Programma Mip 2020-2022	1) Valore percentuale dell'importo rendicontato rispetto al contributo assegnato; il punteggio sarà assegnato secondo i seguenti parametri: - tra 1% e 33,3%= 50 punti; - tra 33,4% e 66,7%= 100 punti; - tra 66,8% e 100%= 150 punti.	150
	A.2) Caratteristiche del soggetto proponente e organizzazione interna	2) Struttura organizzativa interna: complementarità, congruità dei ruoli e competenze delle figure coinvolte (cfr. tabella a par 2.3 dell'Avviso).	50
B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE TOT. PUNTI 600	B.1) Adeguatezza e qualificazione delle risorse umane coinvolte, in relazione alla proposta progettuale	3a) Consolidata esperienza dei tutor selezionati (cfr. punto b) par. 2.3). Sarà valutata l'esperienza media del gruppo selezionato proposto in termini di mesi di esperienza alla data di presentazione della proposta, secondo i seguenti parametri: - da 12 a 23 mesi di esperienza: 25 punti, - da 24 a 35 mesi di esperienza: 50 punti - da 36 mesi di esperienza: 75 punti.	75
		3b) Consolidata esperienza dei tutor selezionati (cfr. punto b) par. 2.3) nella definizione di Bp/Pa validati nell'ambito del Programma Mip 20-22 (media sul gruppo selezionato proposto di Bp/Pda validati nelle diverse aree territoriali). Secondo i seguenti parametri: - Da 1 a 5 Bp/Pda sottoscritti dal tutor e validati: 25 punti; - Da 6 a 10 Bp/Pda sottoscritti dal tutor e validati: 50 punti; - Oltre 10 Bp/Pda sottoscritti dal tutor e validati: 75 punti.	75
	B.2) Raccordo e	4) La capacità di raccordo e coordinamento sarà	100

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
	coordinamento	valutata sulla base dei seguenti elementi: - modalità di coordinamento interno e con riferimento agli eventuali componenti del raggruppamento; - raccordo con gli uffici regionali competenti; - descrizione delle attività di formazione per gli operatori e di affiancamento per i nuovi tutor; - strumenti in grado di assicurare il monitoraggio periodico delle attività e la riprogrammazione delle stesse.	
	B.3) Strumenti e metodologie in grado di migliorare l'efficienza degli interventi proposti	5) Presenza di strumenti e metodologie innovative, migliorative dell'efficienza e della qualità dei servizi.	70
	B.4) Coordinamento con i servizi trasversali	6) Capacità di collaborazione e coordinamento rispetto ad iniziative condotte e strumenti attivati nel quadro dei servizi trasversali, es: capacità di promuovere le iniziative sul territorio agendo in sinergia con gli attori locali del territorio di riferimento (Comuni, Città metropolitana di Torino ove pertinente, associazioni di categoria, scuole pubbliche, Enti di formazione, Camere di commercio, GAL, ecc.).	100
	B.5) Conoscenza del tessuto economico produttivo e sociale del territorio	7) Collegamento delle iniziative previste in relazione alla struttura economico-sociale e produttiva dell'area territoriale di riferimento anche con riguardo alle "Aree interne".	100
	B.6) completezza e qualità complessiva della proposta	8) Completezza della proposta e qualità progettuale rispetto alle modalità organizzative e fasi di realizzazione dei servizi in rapporto alla tipologia dei destinatari e al bacino di utenza stimata.	80
C) PRIORITÀ TOT. PUNTI 100	C.1) Priorità della programmazione. Rispondenza ai principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027	9a) Rispondenza ai principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 in termini di parità tra uomini e donne e non discriminazione e contestualizzazione nei servizi di accompagnamento e tutoraggio.	15
		9b) Rispondenza ai principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 in termini di sviluppo sostenibile e emergenza energetica e contestualizzazione nei servizi di accompagnamento e tutoraggio.	15

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
		10a) Presenza di specifici riferimenti mirati al rafforzamento dell'economia sociale.	40
		10b) Figure aggiuntive rispetto a quella obbligatoria (cfr. par 2.3 lettera d) con competenze specifiche sull'economia sociale.	30
D) SOSTENIBILITÀ TOT. PUNTI 100	D.1) Coerenza della struttura del soggetto proponente rispetto alla proposta: spazi fisici, risorse umane e tecnologiche	11) Articolazione e organizzazione degli Sportelli per la creazione di impresa: numero, localizzazione e livello di copertura dell'area territoriale di riferimento.	30
		12) Strumenti tecnologici disponibili per realizzare incontri a distanza.	20
		13) Adeguatezza numerica, rispetto al bacino di utenza stimato nel preventivo di contributo, delle risorse umane complessive (cfr. punto a) par. 2.3) indicate dal soggetto proponente per realizzare le attività previste.	50
TOTALE			1.000

In caso di ATI/ATS i criteri fanno riferimento al complesso dei componenti.

Per essere approvate le proposte dovranno conseguire, nella valutazione di merito, un punteggio totale pari ad almeno a 600 punti complessivi di cui almeno 350 punti nella Classe B.

Ai fini della valutazione, sarà costituito un nucleo di valutazione secondo quanto previsto dal paragrafo 9 "Procedure e criteri di selezione" dell'"AVVISO per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda)" - Periodo 2023-2025".

Classe A	SOGGETTO PROPONENTE	Punteggio standard 200

Oggetto A1	CAPACITÀ DI REALIZZAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PRECEDENTEMENTE FINANZIATE NEL PROGRAMMA MIP 2020-2022	Punteggio standard 150

Criterio 1	Valore percentuale dell'importo rendicontato rispetto al contributo assegnato nel periodo di riferimento 2020-2022.	150 punti

Unità di riferimento dell'indicatore

Rapporto tra il contributo assegnato e quello rendicontato nel periodo di riferimento 2020-2022 nel quadro dei servizi del Programma Mip.

Modalità di rilevazione

I dati relativi al contributo assegnato e rendicontato (al 31/01/2023) verranno presentati dal soggetto proponente in apposita tabella (Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto A.1) e successivamente verificati dall'Amministrazione regionale.

Modalità di calcolo

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si considera il rapporto percentuale tra il contributo assegnato e quello rendicontato dai soggetti attuatori nel territorio di riferimento nel periodo 2020-2022. Il rapporto percentuale sarà arrotondato per eccesso alla prima cifra decimale.

Qualora l'operatore non abbia operato nel periodo di riferimento nel territorio per il quale si candida, il dato considerato sarà rappresentato dalla media tra i rapporti "rendicontato/assegnato" conseguiti in tutti gli altri territori in cui esso ha operato.

Qualora l'operatore abbia operato in forma aggregata, la percentuale di realizzazione considerata ai fini dell'attribuzione del punteggio equivale a quella conseguita dall'intero raggruppamento nell'area interessata.

In caso di proposte presentate da raggruppamenti si considera la somma dei rapporti rendicontato/assegnato di ciascuno dei membri del raggruppamento ricavati secondo le modalità sopra descritte e si calcola il valore medio raggiunto dal raggruppamento dividendo la somma dei rapporti per il numero dei membri del raggruppamento.

Punteggio

Il punteggio sarà assegnato secondo i seguenti parametri:

Valore percentuale del contributo rendicontato rispetto a quello assegnato	Punteggio
Fra 1% 33,3%	50
fra 33,4% e 66,7%	100
fra 66,8% e 100%	150

Oggetto A2	CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE E ORGANIZZAZIONE INTERNA	Punteggio standard 50

Criterio 2	2) Struttura organizzativa interna: complementarità, congruità dei ruoli e competenze delle figure coinvolte (cfr. tabella a par 2.3 dell'Avviso).	50 punti

Unità di riferimento
Il soggetto proponente

Modalità di rilevazione
Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente
(Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto A.2) In base alla tabella a (par 2.3 dell'Avviso) e ad una descrizione si dovrà evincere la complementarietà e come sono valorizzate e congruità delle competenze rispetto ai ruoli.

Modalità di calcolo
Il presente criterio valuta l'organizzazione strutturale e funzionale del soggetto proponente con riferimento alla tipologia dei servizi da erogare e in rapporto alla proposta progettuale. In particolare, giudica la complementarietà delle figure coinvolte in termini di competenze e ruoli
Il presente indicatore valuta la congruità del gruppo di lavoro, in termini di qualità delle risorse professionali messe a disposizione e di copertura dei ruoli minimi richiesti dall'Avviso, rispetto agli obiettivi della proposta progettuale.

Punteggio
Somma dei singoli punteggi riferiti ad ai due aspetti considerati ottenuti moltiplicando il coefficiente per il punteggio massimo (25 punti per la complementarietà e 25 punti per la congruità)

Coefficiente	Criterio motivazionale	Complementarità delle figure coinvolte in termini di competenze e ruoli	Congruità delle figure professionali coinvolte nella realizzazione dei servizi
0	Assente – completamente negativo		
0,1	Quasi del tutto assente – quasi completamente negativo		
0,2	Negativo		
0,3	Gravemente insufficiente		
0,4	Insufficiente		
0,5	Non completamente sufficiente		
0,6	Sufficiente		
0,7	Discreto		
0,8	Buono		
0,9	Ottimo		
1	Eccellente		

Classe B	CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	Punteggio standard 600

Oggetto B1	ADEGUATEZZA E QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE COINVOLTE, IN RELAZIONE ALLA PROPOSTA PROGETTUALE	Punteggio 150

Criterio 3a	Consolidata esperienza dei tutor selezionati (cfr. tabella b) par. 2.3 dell'Avviso)	120 punti

Unità di riferimento
La proposta progettuale (cfr. tabella b par. 2.3)

Modalità di rilevazione
Il presente criterio valuta la capacità del soggetto proponente di garantire professionalità idonee (in particolare nel ruolo di Tutor) sulla base della pregressa esperienza nei servizi oggetto dell'Avviso o analoghi.
Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente
(Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto B.1)

Modalità di calcolo
Sarà valutata l'esperienza media del gruppo selezionato dei tutor in termini di mesi di esperienza alla data di presentazione della proposta. La media sarà calcolata dividendo il totale dei punti conseguito da ciascun tutor incluso nel gruppo selezionato per il numero dei tutor inclusi nel gruppo medesimo.

Punteggio
Il punteggio sarà attribuito secondo i seguenti parametri.

Mesi di sperienza dei tutor	Punteggio
da 12 a 23	25
da 24 a 35	50
da 36	75

Criterio 3b	3b) Consolidata esperienza dei tutor selezionati (cfr. tabella di cui al punto b) par. 2.3) nella definizione di Bp/Pa validati nell'ambito del Programma Mip 20-22	80 punti

Unità di riferimento dell'indicatore
La proposta progettuale (cfr. tabella b par. 2.3)

Modalità di rilevazione
Dati desunti dalla proposta progettuale
(Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto B.1)

Modalità di calcolo
Sarà valutata la capacità (media) del gruppo selezionato dei tutor in termini di elaborazione di BP/PdA validati nell'ambito del Programma Mip nelle annualità 20-22 (per ciascun tutor sarà calcolata la media di Bp/Pda validati

nelle diverse aree territoriali). La media numerica sarà calcolata dividendo il totale dei punti conseguiti da ciascuno dei tutor inclusi nel gruppo selezionato per il numero dei tutor inclusi nel gruppo medesimo.

Punteggio

Il punteggio sarà attribuito secondo i seguenti parametri:

Numero di BP/PdA sottoscritti dai tutor e validati	Punteggio
da 1 a 5	25
da 6 a 10	50
Più di 10	75

Oggetto B2	RACCORDO E COORDINAMENTO	Punteggio 100

Criterio 4	Capacità di raccordo e coordinamento	100 punti

Unità di riferimento

La proposta progettuale

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente
(Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto B.2)

Modalità di calcolo

Nel presente indicatore sono valutati i seguenti aspetti:

- modalità di coordinamento interno e con riferimento agli eventuali componenti del raggruppamento;
- raccordo con gli uffici regionali competenti;
- descrizione delle attività di formazione per gli operatori e di affiancamento per i nuovi tutor;
- strumenti in grado di assicurare il monitoraggio periodico delle attività e la riprogrammazione delle stesse.

Punteggio = somma dei singoli punteggi riferiti ad ogni aspetto considerato ottenuti moltiplicando il coefficiente per il punteggio massimo (ognuno dei 4 aspetti vale 25 punti)

Coefficiente	Criterio motivazionale	Modalità di coordinamento interno e con riferimento agli eventuali componenti del raggruppamento	Raccordo con gli uffici regionali competenti	Formazione per gli operatori e di affiancamento per i nuovi tutor	Strumenti in grado di assicurare il monitoraggio periodico delle attività e la riprogrammazione
0	Assente – completamente negativo				
0,1	Quasi del tutto assente – quasi				

	completamente negativo				
0,2	Negativo				
0,3	Gravemente insufficiente				
0,4	Insufficiente				
0,5	Non completamente sufficiente				
0,6	Sufficiente				
0,7	Discreto				
0,8	Buono				
0,9	Ottimo				
1	Eccellente				

Oggetto B3	**STRUMENTI E METODOLOGIE IN GRADO DI MIGLIORARE L'EFFICIENZA DEGLI INTERVENTI PROPOSTI**	**Punteggio standard 70**

Criterio 5	**Presenza di strumenti e metodologie innovative, migliorative dell'efficienza e della qualità dei servizi.**	**70 punti**

Unità di riferimento
La proposta progettuale
Modalità di rilevazione
Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente
(Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto B.3)

Modalità di calcolo
Il presente indicatore consente di valutare le proposte progettuali sotto l'aspetto del miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi attraverso strumenti e metodologie innovative.

Punteggio = ottenuto moltiplicando il coefficiente per il punteggio massimo (70 punti)

Coefficiente	**Criterio motivazionale**	strumenti e metodologie innovative
0	Assente – completamente negativo	
0,1	Quasi del tutto assente – quasi completamente negativo	
0,2	Negativo	
0,3	Gravemente insufficiente	
0,4	Insufficiente	

0,5	Non completamente sufficiente	
0,6	Sufficiente	
0,7	Discreto	
0,8	Buono	
0,9	Ottimo	
1	Eccellente	

Oggetto B4	**COORDINAMENTO CON I SERVIZI TRASVERSALI**	**Punteggio standard 100**

Criterio 6	**Capacità di collaborazione e coordinamento nell'attivazione di iniziative condotte e strumenti attivati nel quadro dei servizi trasversali**	**100 punti**

Unità di riferimento
La proposta progettuale

Modalità di rilevazione
Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente
(Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto B.4)

Modalità di calcolo
Nel presente criterio viene valutata la capacità di collaborazione e coordinamento nell'attivazione di iniziative condotte e strumenti attivati nel quadro dei servizi trasversali (cfr. paragrafo 2.1.2 dell'Avviso)

Punteggio = ottenuto moltiplicando il coefficiente per il punteggio massimo (100 punti)

Coefficiente	**Criterio motivazionale**	la capacità di collaborazione e coordinamento con i servizi trasversali
0	Assente – completamente negativo	
0,1	Quasi del tutto assente – quasi completamente negativo	
0,2	Negativo	
0,3	Gravemente insufficiente	
0,4	Insufficiente	
0,5	Non completamente sufficiente	
0,6	Sufficiente	
0,7	Discreto	
0,8	Buono	

0,9	Ottimo	
1	Eccellente	

Oggetto B5	**CONOSCENZA DEL TESSUTO ECONOMICO PRODUTTIVO E SOCIALE DEL TERRITORIO**	**Punteggio standard 100**

Criterio 7	**Collegamento delle iniziative previste in relazione alla struttura economico-sociale e produttiva dell'area territoriale di riferimento anche con riguardo alle "Aree interne".**	**100 punti**

Unità di riferimento
La proposta progettuale

Modalità di rilevazione
Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente
(Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto B.5)

Modalità di calcolo
Nel presente criterio viene valutato il grado di collegamento (in termini di congruità e di coerenza) delle iniziative previste in relazione alla struttura economico-sociale e produttiva dell'area territoriale di riferimento. A questo riguardo sarà anche valutata la capacità di descrivere il contesto sotto il profilo economico-sociale e produttivo sul quale si interviene, facendo riferimento anche alle Aree interne laddove pertinente.

Punteggio = ottenuto moltiplicando il coefficiente per il punteggio massimo (100 punti)

Coefficiente	**Criterio motivazionale**	Coerenza e congruità delle iniziative con area territoriale
0	Assente – completamente negativo	
0,1	Quasi del tutto assente – quasi completamente negativo	
0,2	Negativo	
0,3	Gravemente insufficiente	
0,4	Insufficiente	
0,5	Non completamente sufficiente	
0,6	Sufficiente	
0,7	Discreto	
0,8	Buono	
0,9	Ottimo	
1	Eccellente	

Oggetto B6	COMPLETEZZA E QUALITÀ COMPLESSIVA DELLA PROPOSTA	Punteggio standard 80

Criterio 8	Completezza della proposta e qualità progettuale rispetto alle modalità organizzative e fasi di realizzazione dei servizi in rapporto alla tipologia dei destinatari e al bacino di utenza stimata	80 punti

Unità di riferimento
La proposta progettuale

Modalità di rilevazione
Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente
(Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto B.6)

Modalità di calcolo
Nel presente criterio viene valutato il livello di completezza della proposta e qualità progettuale rispetto a modalità organizzative e fasi di realizzazione dei servizi in rapporto alla tipologia dei destinatari e al bacino di utenza stimata nel preventivo di contributo (cfr. par. 7 dell'Avviso).

Punteggio
Ottenuto moltiplicando il coefficiente per il punteggio massimo (80 punti).

Coefficiente	Criterio motivazionale	Modalità organizzative e fasi di realizzazione dei servizi in rapporto alla tipologia dei destinatari e al bacino di utenza stimata
0	Assente – completamente negativo	
0,1	Quasi del tutto assente – quasi completamente negativo	
0,2	Negativo	
0,3	Gravemente insufficiente	
0,4	Insufficiente	
0,5	Non completamente sufficiente	
0,6	Sufficiente	
0,7	Discreto	
0,8	Buono	
0,9	Ottimo	
1	Eccellente	

Classe C	PRIORITÀ'	Punteggio standard 100

Oggetto C1	PRIORITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE. RISPONDENZA AI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL PR FSE+ 2020-2027	Punteggio standard 100

Criterio 9a)	Rispondenza ai principi orizzontali del POR FSE 2014-2020 in termini di parità tra uomini e donne e non discriminazione e contestualizzazione dei principi nei servizi di accompagnamento e tutoraggio	50 punti

Unità di riferimento
La proposta progettuale

Modalità di rilevazione
Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente
(Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto C.1)

Modalità di calcolo
Il criterio privilegia le ipotesi progettuali che, oltre a tenere conto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2020-2027 in termini di parità tra uomini e donne, pari opportunità e non discriminazione nell'esecuzione dei servizi, danno evidenza di specifiche azioni di sensibilizzazione su tali tematiche.

Punteggio
Ottenuto se riscontrata la presenza di iniziative specifiche in materia.

Criterio motivazionale	PRESENTE	
	SI	NO
Presenza di specifiche iniziative nell'ambito del principio di parità tra uomini e donne e non discriminazione	15	0

Criterio 9b)	Rispondenza ai principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 in termini di sviluppo sostenibile e emergenza energetica e contestualizzazione del principio nei servizi di accompagnamento e tutoraggio	15 punti

Unità di riferimento
La proposta progettuale

Modalità di rilevazione
Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente
(Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto C.1)

Modalità di calcolo
Il criterio privilegia le ipotesi progettuali che, oltre a tenere conto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027, danno evidenza di specifiche iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e sui temi dell'emergenza energetica nell'esecuzione dei servizi.

Punteggio
Ottenuto se riscontrata la presenza di iniziative specifiche in materia.

Criterio motivazionale	PRESENTE	
	SI	NO
Presenza di specifiche iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e dell'emergenza energetica	15	0

Criterio 10 a	Presenza di specifici riferimenti progettuali mirati al rafforzamento dell'economia sociale	40 punti

Unità di riferimento
La proposta progettuale

Modalità di rilevazione
Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente
(Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto C.1)

Modalità di calcolo
Il criterio valuta la presenza nella proposta progettuale di specifici riferimenti progettuali mirati al rafforzamento dell'economia sociale, come prevista dal PR FSE+ priorità Inclusione (OS. K del PR FSE+) e dall'Atto di Indirizzo "Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda)".

Punteggio
Ottenuto moltiplicando il coefficiente per il punteggio massimo (40 punti)

Coefficiente	Criterio motivazionale	Specifici riferimenti progettuali mirati al rafforzamento dell'economia sociale
0	Assente – completamente negativo	
0,1	Quasi del tutto assente – quasi completamente negativo	
0,2	Negativo	
0,3	Gravemente insufficiente	
0,4	Insufficiente	
0,5	Non completamente sufficiente	
0,6	Sufficiente	
0,7	Discreto	
0,8	Buono	
0,9	Ottimo	
1	Eccellente	

Criterio 10b	Presenza di figure aggiuntive mirate al rafforzamento dell'economia sociale (rispetto a quella prevista al par 2.3 dell'Avviso).	30 punti

Unità di riferimento
La proposta progettuale

Modalità di rilevazione
Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente
(Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto C.1)

Modalità di calcolo
Il criterio valuta la presenza nella proposta progettuale di figure aggiuntive rispetto a quella obbligatoria prevista con competenze nell'ambito dell'economia sociale.

Punteggio
Ottenuto se si riscontrano figure aggiuntive

Criterio motivazionale	PRESENTE	
	SI	NO
Presenza di figure aggiuntive con competenze legate all'economia sociale	30	0

Classe D	SOSTENIBILITA'	Punteggio standard 100

Oggetto D1	COERENZA DELLA STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE RISPETTO ALLA PROPOSTA: SPAZI FISICI, RISORSE UMANE E TECNOLOGICHE	Punteggio standard 100

Criterio 11	Articolazione e organizzazione degli Sportelli per la creazione di impresa: numero, localizzazione e livello di copertura dell'area territoriale di riferimento	30 punti

Unità di riferimento
La proposta progettuale: sportelli e livello di copertura territoriale

Modalità di rilevazione
Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente
(Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto D.1)

Modalità di calcolo
Il presente indicatore privilegia le proposte progettuali che attraverso una articolata diffusione degli sportelli garantiscono un miglior grado di copertura dell'area territoriale di riferimento

Punteggio
Ottenuto moltiplicando il coefficiente per il punteggio massimo (30 punti).

Coefficiente	Criterio motivazionale	Sportelli: numero, localizzazione e livello di copertura dell'area territoriale di riferimento
0	Assente – completamente negativo	
0,1	Quasi del tutto assente – quasi completamente negativo	
0,2	Negativo	
0,3	Gravemente insufficiente	
0,4	Insufficiente	
0,5	Non completamente sufficiente	
0,6	Sufficiente	
0,7	Discreto	
0,8	Buono	
0,9	Ottimo	
1	Eccellente	

Criterio 12	Strumenti tecnologici disponibili per realizzare incontri a distanza	20 punti

Unità di riferimento
La proposta progettuale

Modalità di rilevazione
Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente
(Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto D.1)

Modalità di calcolo
Il presente indicatore privilegia le proposte progettuali che garantiscono l'accesso efficace ai servizi nella modalità a distanza attraverso l'utilizzo di strumenti metodologici. In particolare, sarà valutata la proposta di strumenti conformi alle indicazioni contenute nel paragrafo 12.2 dell'Avviso.

Punteggio
Ottenuto moltiplicando il coefficiente per il punteggio massimo (20 punti).

Coefficiente	Criterio motivazionale	Strumenti tecnologici disponibili per realizzare incontri a distanza
0	Assente – completamente negativo	
0,1	Quasi del tutto assente – quasi completamente negativo	
0,2	Negativo	
0,3	Gravemente insufficiente	
0,4	Insufficiente	
0,5	Non completamente sufficiente	
0,6	Sufficiente	
0,7	Discreto	
0,8	Buono	
0,9	Ottimo	
1	Eccellente	

Criterio 13	Adeguatezza numerica, rispetto al bacino di utenza stimato nel preventivo di contributo, delle risorse umane complessive (cfr. punto a) par. 2.3 dell'Avviso) indicate dal soggetto proponente per realizzare le attività previste	50 punti

Unità di riferimento
La proposta progettuale

Modalità di rilevazione
Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente
(Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto D.1)

Modalità di calcolo

Il presente indicatore privilegia le proposte progettuali che garantiscono un numero congruo di risorse umane (in particolare tutor e consulenti) complessive utilizzabili per la realizzazione degli interventi, (cfr. punto a) par. 2.3) rispetto al bacino di utenti indicato nel preventivo di contributo.

Punteggio

Ottenuto moltiplicando il coefficiente per il punteggio massimo (50 punti).

Coefficiente	Criterio motivazionale	Congruità (adeguatezza numerica) delle risorse umane rispetto agli utenti
0	Assente – completamente negativo	
0,1	Quasi del tutto assente – quasi completamente negativo	
0,2	Negativo	
0,3	Gravemente insufficiente	
0,4	Insufficiente	
0,5	Non completamente sufficiente	
0,6	Sufficiente	
0,7	Discreto	
0,8	Buono	
0,9	Ottimo	
1	Eccellente	

Allegato C

PR FSE+ 2021-2027
Priorità I,Ob. Specifico a), Azione 4

PROGRAMMA MIP – METTERSI IN PROPRIO
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite ai sensi del **P*R FSE+ 2021-2027 – Priorità I, Ob. Specifico a), Azione 4 - Programma MIP – Mettersi in proprio – Avviso per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda)" - Attuativo dell'Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 17– 6461 del 30.01.2023 e successivi dispositivi attuativi.***

- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it;
- i suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno),

autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- i Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
  - autorità di Audit e Autorità Contabile del Programma FSE+ della Regione Piemonte;
  - Soggetti/autorità nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria;
  - soggetti pubblici e organi di controllo in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990) e per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione europea ed altri Enti e/o autorità con finalità ispettive, contabile-amministrative e di verifica (es Istituti di credito, unità di audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea- ECA, procura Europea EPPO ecc)
  - soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L.241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
  - altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

_____

Firma per esteso e leggibile o digitale